

REGNO D'ITALIA

STORIA POSTALE DEL REGNO D'ITALIA DEGLI INIZI DEL XX SECOLO

PERIODO DAL 01/01/1900 AL 31/12/1921

La presente collezione prende in esame l'inizio del ventesimo secolo, più precisamente inizia il 1° gennaio del 1900 e termina il 31 dicembre del 1921.

Durante questo periodo gli aspetti storici più importanti riguardano l'avvicendamento al trono del Regno e più tardi il tragico scoppio del 1° guerra mondiale. Il nuovo Re Vittorio Emanuele III sale al trono a seguito della morte del padre Umberto I, vittima di un attentato il 19 luglio del 1900, nella città di Monza per mano dell'anarchico Gaetano Bresci.

Il nuovo sovrano si distingue, sin dall'inizio, per una politica diversa rispetto al padre, più conciliante e liberale, e si concretizza nell'amnistia per i reati di stampa e nel condono per molte delle pene inflitte a seguito delle rivolte del 1898.

La prima guerra mondiale inizia nel luglio del 1914, l'Italia vi entra nel maggio del 1915, e termina nel novembre del 1918.

La pazzia umana, al termine del lungo conflitto, produrrà dei numeri raccapriccianti: 9 milioni di morti tra i combattenti e oltre 7 milioni di morti tra i civili.

Inoltre bisogna ricordare altri due tragici avvenimenti, il terremoto del 1908 che provocò 120.000 morti e distrusse le città di Messina e Reggio Calabria e quello del gennaio 1915, appena prima di entrare in guerra, che rase al suolo la cittadina di Avezzano e provocò oltre 30.000 vittime e ingenti danni nelle provincie dell'Aquila, Chieti e Caserta.

Per quanto riguarda l'aspetto postale nel 1906 si tenne a Roma il 6° Congresso dell'Unione Postale Universale il quale introdusse alcune novità nel servizio postale, sia a livello internazionale che per l'interno. Tra le principali novità c'è la franchigia postale per le corrispondenze, pacchi e vaglia spediti e ricevuti dai prigionieri di guerra, l'equiparazione delle carte dei ciechi alla tariffa di stampe ma la più importante riguarda le nuove norme per i buoni risposta (coupon-reponse).

Nel 1911 debuttano due nuovi servizi di posta: durante l'esposizione Internazionale dell'Industria e del Lavoro di Torino si sperimenta presso il padiglione delle Poste il primo invio della posta pneumatica (la tariffa di posta pneumatica entrerà ufficialmente in vigore il 1° agosto del 1912) e, in occasione del primo raid aviatorio tra Milano e Torino le poste sperimentano il nuovo mezzo per il trasporto della posta, per l'occasione sono ammesse solo cartoline timbrate con i speciali bolli, i primi con la dicitura "POSTA AEREA". In questo periodo diverse tipologie di oggetti postali, che in precedenza erano equiparate alla tariffa di stampe, avranno una propria tariffa: biglietti da visita, carte ciechi, cartolina illustrata, fatture commerciali. Infine il 1° marzo del 1919 vengono istituite le tariffe della cartolina solo firma e data e la cedola di commissione libraria e dal 1° aprile del 1920 esordiscono le tariffe di estratto conto di amministrazioni giornali e di pieghi di libri spediti da editori, mentre dal 1° novembre del 1915 viene istituita la tariffa per il servizio fermo posta. In ultimo, ma non meno importante, con l'entrata in guerra nasce la censura regolamentata con i decreti del 23 maggio 1915 nn.° 688 e 689.

I periodi tariffari interessati sono per l'interno:

<u>21/07/1890 - 31/08/1905</u>	<u>01/09/1905 - 28/02/1913</u>	<u>01/03/1913 - 31/12/1915</u>
<u>01/01/1916 - 30/11/1916</u>	<u>01/12/1916 - 31/07/1918</u>	<u>01/08/1918 - 28/02/1919</u>
<u>01/03/1919 - 31/03/1920</u>	<u>01/04/1920 - 31/01/1921</u>	<u>01/02/1921 - 31/12/1921</u>

I periodi tariffari interessati per l'estero sono i seguenti:

<u>01/09/1893 - 30/09/1907</u>	<u>01/10/1907 - 31/01/1921</u>	<u>01/02/1921 - 31/12/1921</u>
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

Durante il periodo preso in esame sono stati emessi i francobolli che si elencano di seguito:

01/07/1901 1,2,5,10,20,25 cent. Floreale;	00/03/1916 20 cent. Croce Rossa;
01/10/1901 40,45,50 cent., 1 e 5 lire Floreale;	08/12/1916 20 cent. Michetti senza filigrana;
01/09/1905 15 cent. su 20 cent Floreale;	00/10/1917 20 cent. Michetti con filigrana;
20/03/1906 15 cent. I° tipo Michetti;	00/01/1918 60 cent. Michetti;
00/10/1906 5,10 cent. Leoni;	00/09/1919 15 cent. Leoni;
01/01/1908 25,40,50 cent. Michetti;	00/12/1920 55,85 cent. Michetti;
01/06/1909 15 cent. II° tipo Michetti;	05/06/1921 15,25,40 cent. Venezia Giulia;
15/04/1910 5,15 cent. G. Garibaldi;	28/09/1921 15,25,40 cent. Dante Alighieri;
01/12/1910 5,15 cent. G. Garibaldi;	01/11/1921 5,10,15,25 cent. Anniv. Vittoria;
01/11/1910 10 lire Floreale;	Francobolli per il servizio Espresso:
01/05/1911 2,5,10,15 cent. Unità d'Italia;	01/06/1903 25 cent. Ex Floreale;
01/10/1911 15 cent. III° tipo Michetti;	01/09/1908 30 cent. Ex Leoni;
25/04/1912 5,15 cent. Campanile di S.Marco;	00/11/1917 25 cent. Ex urgente;
01/03/1913 2 cent Unità d'Italia sovrast.;	00/05/1920 50 cent. Ex Floreale;
20/11/1915 10,15 cent. Croce Rossa;	03/10/1921 1,20 lire Ex Leoni.
08/01/1916 15 cent. III° tipo Michetti sovrast. 20 cent.;	
00/02/1916 15 cent. Croce Rossa sovrast. 20 cent.;	

REGNO D'ITALIA

STORIA POSTALE DEL REGNO D'ITALIA DEGLI INIZI DEL XX SECOLO

PERIODO DAL 01/01/1900 AL 31/12/1921

Oltre ai valori prima citati, alla data del 1° gennaio 1900, erano in corso tutti i valori emessi durante il regno di Umberto I ad eccezione dei valori soprastampati, del 5 centesimi, 30 centesimi, 50 centesimi e del 2 lire della serie del 1879 e del 5 lire della serie del 1889. I rimanenti valori andranno fuori corso solo tra il 1° luglio e il 1° ottobre del 1902 e la convivenza per circa quindici mesi con i francobolli della serie Floreale, prima emissione del regno di Vittorio Emanuele III, consentirà grazie all'accostamento sulla busta delle due teste reali le affrancature denominate miste "due Re".

La collezione, composta da due capitoli, si pone l'obiettivo di illustrare nella maniera più esaustiva possibile gli usi per l'interno e per l'estero.

Il 1° capitolo prende in esame la corrispondenza per l'interno e si divide in tre parti: la prima considera gli oggetti postali base come ad esempio la lettera, le cartoline, le stampe, i campioni senza valore ecc...; la seconda parte riguarda in particolare i servizi accessori come l'assegno, l'assicurazione, l'espresso, fermo posta, raccomandata e raccomandata espresso; la terza ed ultima parte rappresenta gli usi diversi come ad esempio gli usi su moduli postali, le tessere di riconoscimento e i libretti del Prestito Nazionale.

Il 2° capitolo è incentrato invece negli usi postali su corrispondenza verso l'estero, anche questo si divide in due parti: la prima comprende i vari oggetti postali (la maggior parte lettere); la seconda i servizi accessori.

Tutti i documenti postali sono disposti in ordine crescente di affrancatura e nella descrizione, per le tariffe di più porti o composite, è riportato tra parentesi il dettaglio tariffario. Gli oggetti postali fotocopiati sono ridotti al 70%.

PIANO DELLA COLLEZIONE

PIANO DELLA COLLEZIONE

pag. 1/2

CAPITOLO 1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 OGGETTI POSTALI BASE

pag. 3/36

1.2 SERVIZI ACCESSORI

pag. 37/92

1.3 USI DIVERSI

pag. 93/96

CAPITOLO 2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.1 OGGETTI POSTALI BASE

pag. 97/108

2.2 SERVIZI ACCESSORI

pag. 109/120

BIBLIOGRAFIA

F. Filanci: **Il Novellario**

F. Filanci: **Floreale & C la serie che non c'è**

Cif: **Unificato di storia postale servizio corrispondenze (1861-1946)**

M. Francaviglia – B. Ermentini: **La serie Floreale**

M. Francaviglia – B. Ermentini: **I Michetti**

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Lettera

01/01/1900	01/09/1905	01/01/1916	01/03/1919	01/02/1921	31/12/1921
20 cent	15 cent	20 cent	25 cent	40 cent	

La lettera è l'oggetto postale per eccellenza ed ha rappresentato da sempre il principale mezzo di comunicazione. Da principio consisteva in un foglio ripiegato e sigillato, successivamente si diffonde l'uso della busta. Nel 1861 il primo porto di lettera corrispondeva al peso di 10 grammi, con il riordino del 1874 il primo porto di lettera venne aumentato a 15 grammi. Fino al 1920 era consentito spedire lettere non affrancate in partenza il costo veniva pagato dal mittente e consisteva in 30 centesimi per ogni porto di peso. La lettera godeva di diverse tariffe agevolate:

- lettera in distretto;
- lettera fra sindaci;
- lettera militari di truppa (l'agevolazione fu estesa anche agli ufficiali dal 23 maggio 1915 e terminò nel 1920).



02/07/1913 - Lettera da Roma a Civitavecchia, tariffa 15 centesimi, con un 2 centesimi Unità d'Italia, un soprastampato 2 centesimi su 5, due valori del 2 centesimi su 10, un soprastampato 2 centesimi su 15 serie Unità d'Italia e un 5 centesimi Leoni.



17/12/1910 – Lettera da Corropoli a Teramo, tariffa 15 centesimi, assolta con una striscia di tre del 5 centesimi Plebiscito Italia Meridionale con effigie di Giuseppe Garibaldi. Affrancatura rara.



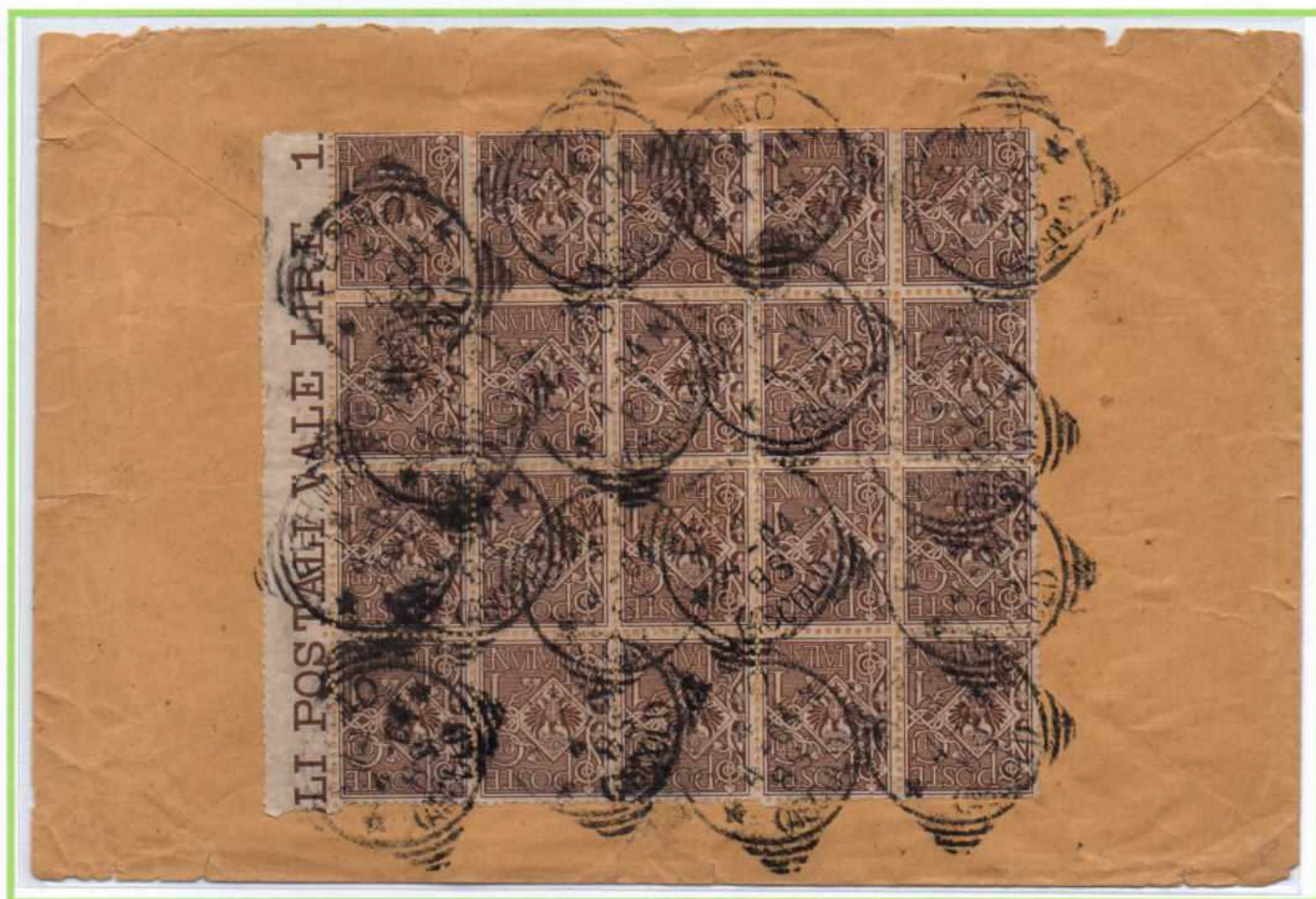
20/07/1915 - Lettera da Napoli a Fratte, tariffa 15 centesimi, con tassa a carico del destinatario. In arrivo a Fratte la lettera fu tassata con un segnatasse da 10 centesimi integro e uno frazionato a metà e usato per 5 centesimi. Utilizzo molto raro.



21/07/1901- Lettera da Milano a Ovada, tariffa 20 centesimi assolta con una affrancatura mista due Re gemellare con un valore del 10 centesimi Umberto I e un 10 centesimi Floreale. Rara.



04/10/1901 – Lettera da Bagni di Lucca a Livorno, tariffa 20 centesimi assolta con una mista gemellare due Re con un valore da 1 centesimo, due valori del 2 centesimi, due valori del 5 centesimi Umberto I e un 5 centesimi Floreale.



14/04/1904 - Lettera da Vasto a Fermo tariffa 20 centesimi assolta con un blocco di venti valori da 1 centesimo bordo di foglio della serie Floreale.



02/02/1916 - Lettera da Ferrara a Saluzzo tariffa 20 centesimi, assolta con un soprastampato 20 centesimi su 15 centesimi Michetti con varietà soprastampa spostata in basso. (e)



05/03/1919 - Lettera da Cagliari a Macomer, tariffa 25 centesimi, affrancata insufficientemente con una coppia del 10 centesimi Leoni. In arrivo a Macomer la lettera fu tassata per 10 centesimi (il doppio dell'importo mancante) tramite un frazionamento diagonale del segnatasse da 20 centesimi. Utilizzo molto raro. (e)



27/10/1919 - Lettera da Roma a Napoli, tariffa 25 centesimi assolta con un 25 centesimi Michetti con una vistosa varietà di dentellatura.



08/03/1901 - Lettera 2 porti da Edolo a Roma, tariffa 40 centesimi (0,20x2) assolta con una striscia di quattro del 10 centesimi Umberto I.



29/12/1921 - Lettera da Bologna a San Remo, tariffa 40 centesimi assolta con un 5 centesimi Leoni, un 10 ed un 25 centesimi serie Anniversario della Vittoria.



05/05/1902 - Lettera 3 porti da Tremezzo a Milano, tariffa 60 centesimi (0,20x3) assolta con una affrancatura mista due Re con un 20 centesimi Umberto I e due 20 centesimi Floreale. Affrancatura gemellare rara. (e)

HOFMANN & C. - TORINO

Sigg.

RINALDI & SCHMID.

Via de' Pecori 8

FIRENZE.

28/04/1917 - Lettera 4 porti da Torino a Firenze, tariffa 80 centesimi, assolta con una quartina del 20 centesimi il tipo Michetti senza filigrana.



18/09/1903 – Lettera 8 porti da Orbetello a Roma, tariffa 1,60 lire (0,20x8) assolta con un 10 centesimi e tre valori del 50 centesimi Floreale. Usa multiplo del 50 centesimi non comune su lettera ordinaria.



18/08/1904 – Plico voluminoso da Chieti a Roma, potrebbe trattarsi di lettera 10 porti (0,20x10), bollo di arrivo del 19 agosto, affrancato per 2,00 lire con due coppie del 50 centesimi Floreale.

Raro uso multiplo.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Lettera in distretto

01/01/1900		01/12/1916	01/03/1919	01/02/1921	31/12/1921
	5 cent	10 cent	15 cent	20 cent	



08/04/1902 - Lettera in distretto da Caiazzo a Ruviano, tariffa 5 centesimi, assolta con una affrancatura mista due Re con un valore da 1 centesimo Umberto I e una coppia del 2 centesimi Floreale.



12/11/1917 - Lettera in distretto da Torino per città, tariffa 10 centesimi assolta con un 10 centesimi isolato Leoni.



04/06/1920 - Lettera in distretto da Vicenza per città, tariffa 15 centesimi assolta con 15 centesimi isolato tipo Leoni.



11/05/1921 - Lettera in distretto da Firenze per città, tariffa 20 centesimi con affrancatura mista gemellare del 10 centesimi Leoni e del 10 centesimi Floreale. Uso tardivo del valore Floreale e gemellare del 10 centesimi.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Lettera a tariffa ridotta

01/01/1900

10 cent

01/02/1921 31/12/1921

20 cent



29/06/1902 - Lettera in tariffa ridotta per corrispondenza sindaci da S. Elisabetta a Termini Imerese, tariffa 10 centesimi assolta con un 5 centesimi Floreale e cinque valori da 1 centesimo Umberto I utilizzati nel penultimo giorno di validità postale.



02/01/1917 - Lettera in tariffa ridotta per corrispondenza a militari da Soriso a Torino, tariffa 10 centesimi soddisfatta con un valore del 10 centesimi tipo Leoni.



28/10/1901 - Lettera 2 porti tariffa ridotta per corrispondenza fra sindaci da Castrovillari a Alessandria del Carretto tariffa 20 centesimi (0,10x2) assolta con una affrancatura mista due Re, con cinque valori del 2 centesimi Umberto I e un 10 centesimi Floreale.



03/11/1921 - Lettera in tariffa ridotta per corrispondenza fra sindaci da Francavilla Fontana a Locorotondo, tariffa 20 centesimi assolta con una striscia di quattro valori del 5 centesimi serie Anniversario della Vittoria.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

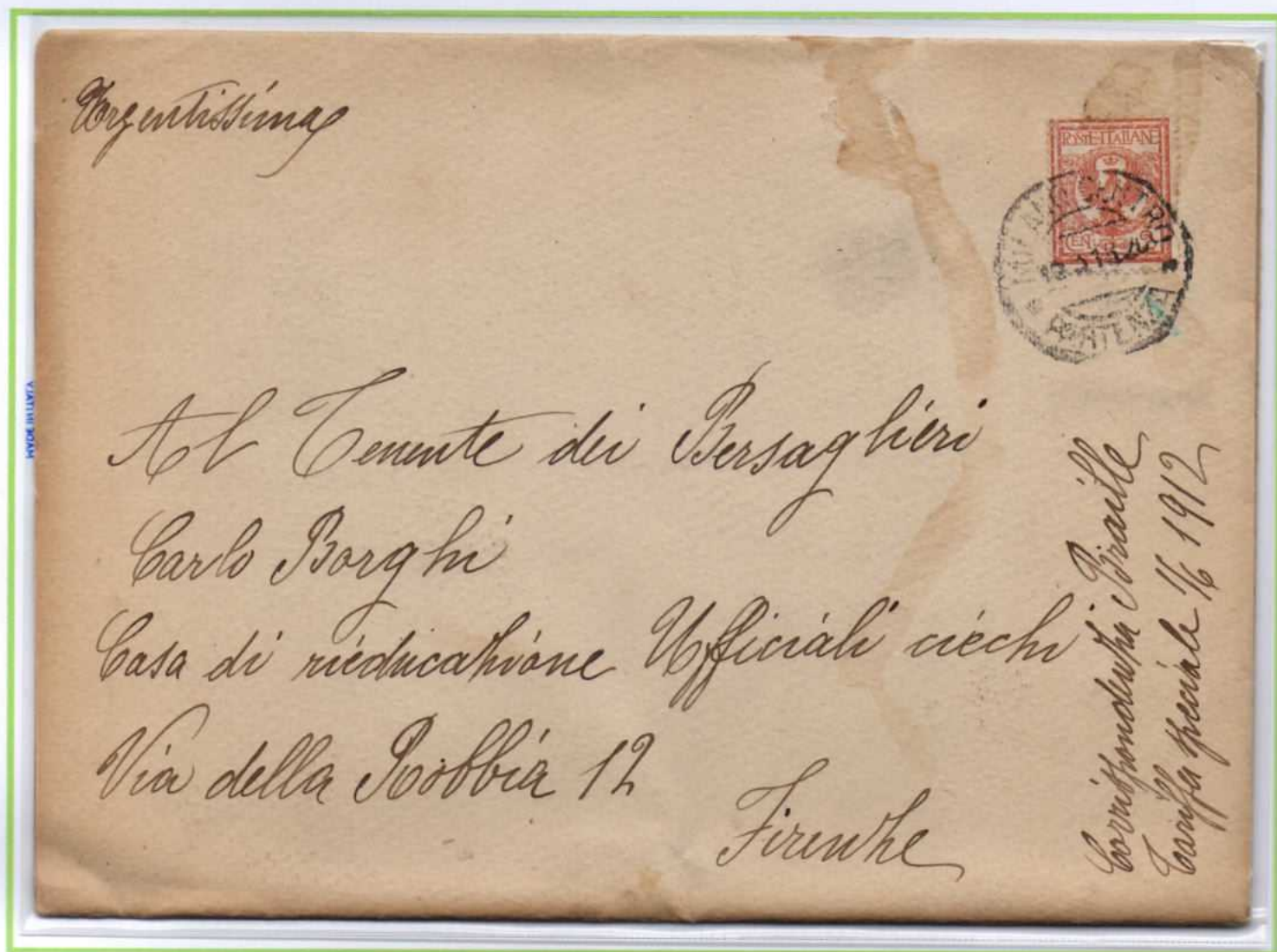
Carte punteggiate dei ciechi

01/03/1913

2 cent ogni 1000 gr

31/12/1921

Le carte ciechi sono inizialmente punteggiate con il sistema "Bright", dopo il 1900 sono invece quasi esclusivamente punteggiate con il sistema "Braille". Sono dapprima assoggettate alla tariffa di lettere, da febbraio 1901 sono equiparate alla tariffa di stampe con un primo porto pari a 50 grammi. Dal 1° giugno 1911 il primo porto è elevato a 1000 grammi. Solo dal 1° marzo 1913 viene introdotta la voce tariffaria specifica che gode anche di una tariffa ridotta per la raccomandazione, gli altri servizi accessori non hanno invece alcuna agevolazione.



12/03/1918 - Carte puntinate ciechi spedite da Milano a Firenze, tariffa 2 centesimi assoluta con un 2 centesimi Floreale.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Cartolina Postale

01/01/1900		01/03/1919	01/02/1921	31/12/1921
	10 cent	15 cent	25 cent	

La cartolina postale di stato viene introdotta nel 1873 e dal 1° gennaio 1874 possiede una tariffa propria che corrisponde a 10 centesimi. Si tratta di un cartoncino con l'effigie del Re nell'angolo alto sinistro con la scritta Cartolina Postale e l'indicazione del valore di affrancatura, poteva contenere comunicazioni epistolari al verso e al recto l'indirizzo del destinatario. Successivamente cambiano spesso il formato e le caratteristiche, vengono anche emesse le cartoline doppie e cioè con domanda e risposta. I privati che volevano usufruire dello stesso tipo di cartolina, anche personalizzato, dovevano affrancare come la tariffa di lettera. Solo dal 1889 le cartoline prodotte da privati, mantenendo uguali dimensioni a quelle dello stato e con peso inferiore a 5 grammi, scontano la stessa tariffa delle cartoline dello Stato. Inoltre sono sottoposte alla stessa tariffa le cartoline illustrate che contengono comunicazioni epistolari ed anche quelle a cui non sia stata cancellata la scritta "Cartolina postale". La cartolina postale in distretto gode di una propria tariffa agevolata.



02/10/1901 - Cartolina Postale da Roma a Genova , tariffa 10 centesimi con una mista gemellare del 5 centesimi Umberto I ed un 5 centesimi Floreale.



12/05/1906 – Cartolina Postale da Roma a Savona, tariffa 10 centesimi assolta con un 10 centesimi Floreale annullato con il bollo speciale del VI° Congresso dell'Unione Postale Universale tenutosi a Roma dal 7 aprile al 29 maggio del 1906.



16/02/1916 - Cartolina Postale da Barletta a Sorrento, tariffa 10 centesimi assolta con un valore del 10 centesimi serie Pro Croce Rossa.



04/11/1921 – Cartolina Postale da S. Severino Marche a Cavriana, tariffa 25 centesimi assolta con una coppia del 5 centesimi Anniversario della Vittoria e un 15 centesimi Dante Alighieri.

Cartolina Postale in distretto

01/01/1900		01/03/1919	01/02/1921	31/12/1921
5 cent		10 cent	15 cent	



10/03/1902 - Cartolina Postale in distretto da Roma per città, tariffa 5 centesimi assolta con una affrancatura mista due Re con un valore da 1 centesimo Umberto I e una coppia del 2 centesimi Floreale.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Cartolina illustrata 5 parole

01/09/1905	01/08/1918	01/02/1921	31/12/1921
5 cent	10 cent	15 cent	

La tariffa di cartolina illustrata con 5 parole viene istituita il 1° settembre del 1905, in precedenza questo tipo di cartoline erano assoggettate alla tariffa di stampe. Le cartoline non potevano superare i 15 grammi di peso ed era consentito scrivere il nome ed il cognome, l'indirizzo e eventualmente auguri, ringraziamenti, condoglianze e altre frasi di convenienza ma fino ad un massimo di cinque parole.



18/06/1910 - Cartolina 5 parole da Canicattì a Cosenza, tariffa 5 centesimi assolta con una 5 centesimi Risorgimento in Sicilia effigie di Giuseppe Garibaldi. Francobollo distribuito solo in Sicilia ma valido su tutto il territorio del Regno.

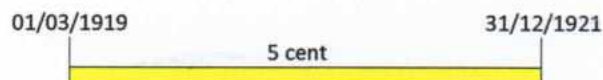


19/11/1911 - Cartolina illustrata da Torino a Milano, affrancata con un 5 centesimi tipo Leoni, a testimonianza del primo esperimento di posta pneumatica effettuato nell'Ufficio Postale allestito durante l'Esposizione Internazionale di Torino. Nell'occasione fu utilizzato l'apposito bollo senza alcuna soprattassa per l'inoltro della corrispondenza.



15/12/1921 - Cartolina illustrata da Trieste a Milano, tariffa assolta con un 15 centesimi isolato della serie Annessione della Venezia Giulia. I francobolli di questa serie furono venduti solo a Trieste e utilizzati solo per l'interno, l'uso singolo è raro.

Cartolina illustrata firma e data



Dal 1° marzo 1919 è istituita una apposita tariffa ridotta, equiparata alla tariffa di stampa, per le cartoline illustrate che non contenevano messaggi di alcun tipo ma solo la firma e la data.



05/04/1919 – Cartolina illustrata firma e data, raffigurante Cesare Battisti giustiziato dagli austriaci il 12 luglio 1916, da Padova a Firenze, tariffa 5 centesimi assolta con un 5 centesimi tipo Leoni annullato con il bollo "Posta Militare 7".

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Biglietti da Visita

1/09/1905		01/08/1918	01/02/1921	31/12/1921
	5 cent	10 cent	15 cent	

I biglietti da visita dovevano necessariamente viaggiare in busta aperta per consentire ai controllori postali di verificarne il contenuto che doveva corrispondere a determinati requisiti. In particolare sui biglietti potevano essere aggiunte un massimo di cinque parole e non di carattere epistolare, potevano essere inclusi più biglietti da visita ma, in ogni caso la busta non poteva superare i 15 grammi di peso. Ad un eventuale controllo da parte dei verificatori, qual'ora non fossero stati rispettati i requisiti richiesti il biglietto da visita era assoggettato alla categoria della lettera.



28/12/1906 – Biglietto da Visita da Guglionesi a Pergola, tariffa 5 centesimi con un 5 centesimi Floreale. Sulla bustina è impresso il bollo "VERIFICATO" da parte dell'ufficiale postale che ne verificò il contenuto.



05/12/1921 – Biglietto da Visita da Reggio Emilia a Guastalla, tariffa 15 centesimi assoluta con un 15 centesimi tipo Leoni.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Manoscritti

01/01/1900	01/08/1918	01/04/1920	01/02/1921	31/12/1921
20 cent 50 gr, 40 cent fino a 500gr	20 cent 50 gr + 10 cent ogni 50 gr in più	25 cent ogni 50 gr	40 cent 200 gr + 10 cent ogni 50 gr in più	

Le carte manoscritte, più semplicemente manoscritti, sono gli atti o documenti scritti o disegnati a mano, che non hanno carattere di corrispondenza attuale o personale spedite aperte o sotto fascia per consentirne agevolmente il controllo. In linea di massima sono considerati manoscritto:

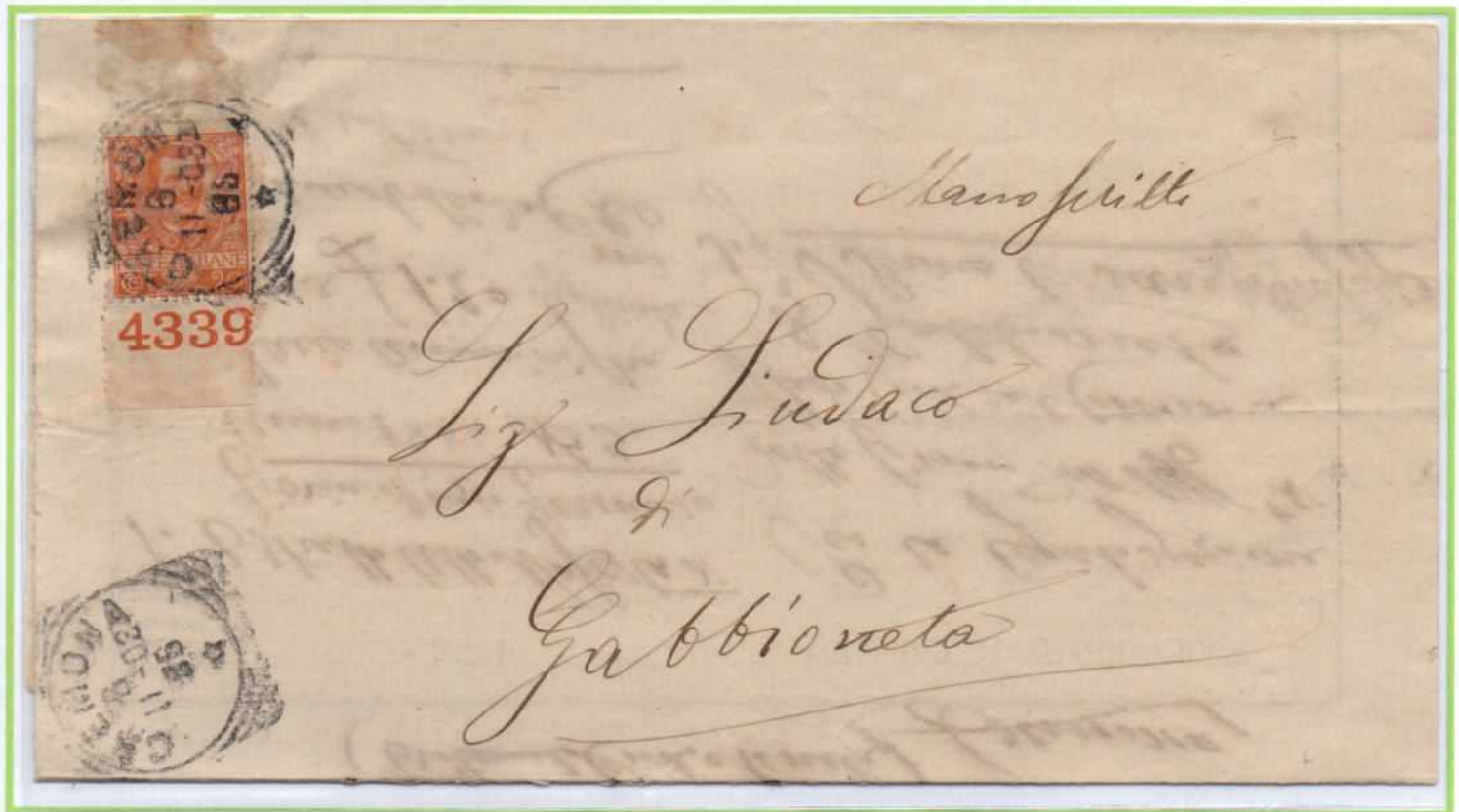
- atti o scritture sia su carta semplice che carta intestata o bollata redatti da ministeri, autorità amministrative giudiziarie, da comuni enti ecc.;
- certificati elettorali spediti dalle Camere di Commercio ai Sindaci;
- atti legali;
- rendiconti, distinte, bilanci, inventari, libri di commercio e documenti commerciali in genere;
- cambiali, vaglia cambiari, assegni bancari, certificati di rendita nominativa del debito pubblico ecc.;
- polizze assicurative e documenti relativi;
- manoscritti di opere da stamparsi,
- carta da musica con note compilate a mano ecc..

Fino alla data del 31 agosto 1905 i manoscritti possono contenere una lettera di accompagnamento aperta, dal 1° settembre 1905 le lettere accompagnatorie vanno affrancate a parte.

I manoscritti tra sindaci usufruiscono della tariffa ridotta, generalmente del 50%, purché contengano documentazione inerente la loro funzione. I manoscritti possono essere spediti anche con altri servizi accessori quali la raccomandata, espresso e contrassegno.



22/01/1902 – Manoscritto di 1° porto (fino a 50 grammi) spedito da Reggio Emilia a Pistoia, tariffa 20 centesimi assolta con una quartina del 5 centesimi Umberto I emissione del 1896.



06/11/1903 – Manoscritto da Cremona a Gabbiuneta, tariffa 20 centesimi assolta con un uso singolo del 20 centesimi Floreale bordo di foglio con numero di tavola.



06/04/1904 – Manoscritto 2 porti (peso tra 51 e 500 gr.) spedito da Venezia a Rovigo, tariffa 40 centesimi assolta con una affrancatura tricolore del 5, 10 e 25 centesimi Floreale.



10/08/1921 – Manoscritto da Petrona a Misuraca, tariffa 40 centesimi assolta con un uso singolo del 40 centesimi Michetti.



04/07/1903 – Manoscritto 3 porti (peso tra 501 e 1000 gr.) spedito da Trescore Balneario a Tavernole Bergamasca, tariffa 80 centesimi (40 centesimi per i primi 2 porti fino a 500 gr. + 40 centesimi fino a 1000 gr.) assolta con una quartina del 20 centesimi Floreale con dentellatura spostata.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Stampe

01/01/1900	01/03/1919	01/02/1921	31/12/1921
2 cent		5 cent	10 cent

Con la riforma del 1862 viene definito, in senso postale, il concetto di stampe e nel contempo confermata la distinzione tra periodici e non periodici. Sono qualificati come giornali o pubblicazioni periodiche le stampe che escono regolarmente almeno un volta ogni trimestre. I fogli di stampa non periodica, gli avvisi, circolari, incisioni, fotografie, disegni a mano, listini di cambio, prezzi correnti, mercuriali scontano la tariffa di 2 centesimi per ogni porto di 40 grammi di peso. Nel 1874 il porto viene aumentato a 50 grammi.

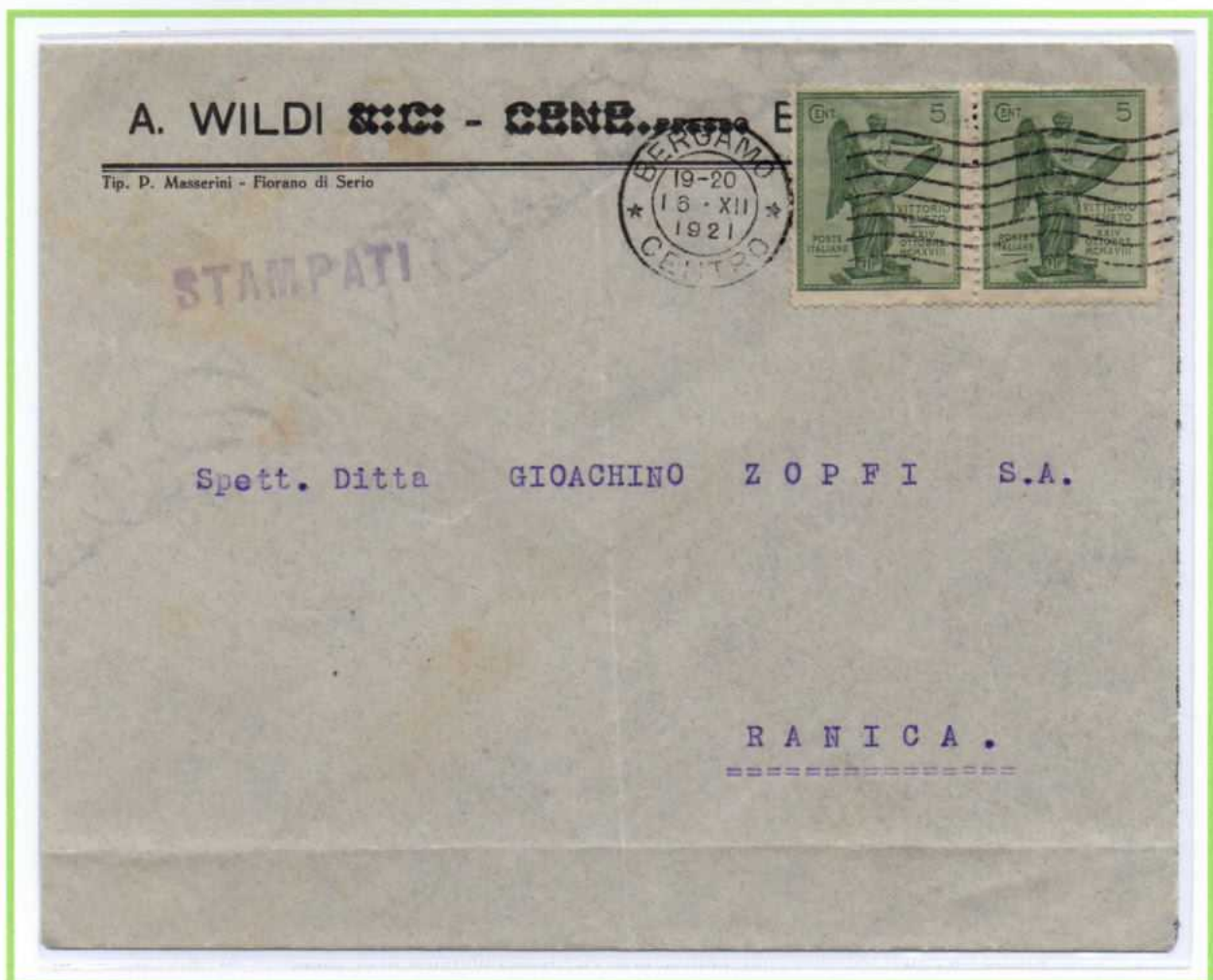
Per le stampe non è prevista la tariffa per il distretto, mentre godono di una tariffa agevolata pari al 50% le stampe tra sindaci per il servizio anagrafico. I servizi accessori più utilizzati sono la raccomandazione, l'espresso ed in ultimo il contrassegno, è prevista inoltre una tariffa agevolata per le stampe spedite tramite raccomandata in distretto e per l'interno.



04/01/1902 - Cartolina Postale spedita come Stampa da Roma a S. Severino, tariffa 2 centesimi con una mista gemellare del centesimo Umberto I con il centesimo Floreale.



08/10/1919 – Stampe spedite da Fucecchio per città, tariffa 5 centesimi con un 5 centesimi isolato Leoni.



16/12/1921 – Stampe da Bergamo a Ranica, tariffa 10 centesimi con una coppia del 5 centesimi Anniversario della Vittoria.



19/05/1921 – Stampe spedite da Milano a Faenza tariffa 10 centesimi assolta con un francobollo da 10 centesimi tipo Leoni applicato su una busta pubblicitaria della ditta "LA TESSILE" di Milano con pseudo francobolli prestampati.



10/05/1902 – Stampe 6 porti spedite da Revere a Quistello tariffa 12 centesimi (0,02x6) assolta con una coppia da 1 centesimo e un francobollo da 10 centesimi serie Floreale.



02/06/1905 – Stampe 23 porti spedite da Parma a Mezzani, tariffa 46 centesimi assolta con una affrancatura floreale composta da tre valori del 2 e una coppia del 20 centesimi Floreale. Tariffa non comune.

1.1 Oggetti Postali

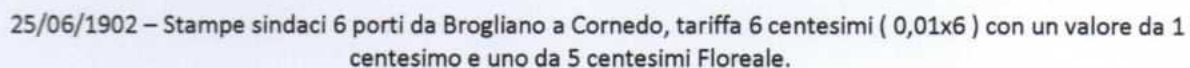
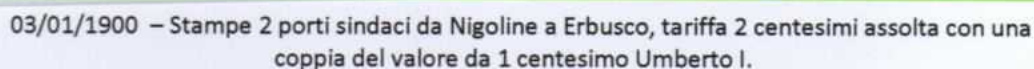
01/01/1900

1 cent

01/03/1919

31/03/1920

2 cent



1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Campioni senza valore

01/01/1900	01/03/1913	01/08/1918	01/04/1920	31/12/1921
2 cent ogni 50gr	4 cent ogni 50gr	10 cent ogni 50gr	20 cent ogni 100gr	

I campioni senza valore figurano nel tariffario italiano dalla costituzione del Regno, anticamente sono anche chiamati mostre o campioni di niun valore, fino al 1873 è ammessa anche una lettera di accompagnamento. Gli involucri generalmente buste, sacchetti telati e più raramente scatole in legno devono riportare la dicitura "Campione senza valore". Gli invii più ricorrenti riguardano merci del tipo di stoffe, metalli, sementi, corderia ecc. Il primo scaglione di peso è di 50 grammi fino al 31 marzo del 1920, successivamente diventa di 100 grammi e usufruiscono di una apposita tariffa ridotta per la raccomandazione.



07/04/1916 – Campione Senza Valore da Genova a Forlì, tariffa 4 centesimi soddisfatta con una coppia del 2 centesimi Floreale.



09/12/1901 – Campione Senza Valore 3 porti per Portogruaro, tariffa 6 centesimi (0,02x3) con una mista due Re composta da un 5 centesimi Umberto I e un valore da 1 centesimo Floreale. (e)



30/08/1921 - Campione Senza Valore 7 porti per Vittorio Veneto, tariffa 80 centesimi (0,20+0,10x6) assolta con una coppia del 40 centesimi Michetti.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Cedola di commissione libraria

01/03/1919	01/04/1920	31/12/1921
1 cent	5 cent	

La tariffa di Cedola di commissione libraria viene introdotta a partire dal 1° marzo 1919. Questo particolare tipo di oggetto postale è usato per ordinare a librerie o a case editrici libri e pubblicazioni varie. La cedola può anche essere inclusa in una busta aperta.



01/05/1919 – Cedola di commissione libraria da Casalmonferrato a Trepuzzi, tariffa assolta con 1 centesimo Floreale. Uso isolato non comune in quanto la tariffa rimase in vigore per un solo anno.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Fattura Commerciale

11/04/1915	01/08/1918	01/02/1921	31/12/1921
5 cent	10 cent	15 cent	

La tariffa per le fatture commerciali aperte entra in vigore solo ad aprile del 1915. Precedentemente le stesse erano equiparate alla tariffa di stampe. Devono rispettare determinati requisiti come ad esempio: spedite aperte e contenere un solo foglio, devono contenere il nome e indirizzo del destinatario, il nome e l'indirizzo del mittente, le date di rimessa della merce, le cifre della quantità e l'importo della merce.



30/05/1921 – Fattura Commerciale Aperta da Torino a Udine, tariffa 15 centesimi con un 15 centesimi tipo Leoni.



03/08/1917 – Fattura Commerciale Aperta da Milano a Omegna, tariffa 5 centesimi assolta con un 5 centesimi tipo Leoni con perforazione F.I. effettuata dalla società dei Fratelli Ingegnoli di Milano.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Ricevuta di ritorno

01/01/1900	01/03/1919	01/02/1921	31/12/1921
20 cent	25 cent	40 cent	

La ricevuta di ritorno è il documento con cui il mittente ha la certezza dell'avvenuta consegna per mezzo della posta di una lettera o altro oggetto postale, consiste in un modulo che viaggia insieme all'oggetto spedito ed è ritornato al mittente firmato dal destinatario come dichiarazione di avvenuta ricezione. I modelli sono di diverso tipo, nel periodo dal 1900 al 1922, sono utilizzati i moduli grandi con la dicitura "AVVISO". La ricevuta viene rinviata all'ufficio di origine in busta aperta, inizialmente in via ordinaria e, successivamente in raccomandazione tramite le buste mod. 23 A e 23 B.



09/08/1904 - Avviso di ricevimento da Alvito a Rodi, tariffa 20 centesimi assolta con un 20 centesimi Floreale, insieme all'Avviso di ricevimento è unita la busta raccomandata Mod. 23 A per la restituzione all'ufficio di origine.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.1 Oggetti Postali

Ricevuta di ritorno in distretto

01/01/1900

10 cent

28/02/1919

31/03/1920

15 cent

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
E DEI TELEGRAFI (Mod. 23 A - Edizione 1904)

Ricevuta di Ritorno

Al Sig. *Spazio Marino*
Luca Albano
Città

(a)

Provincia di *SP12*

Palermo N. 15
3752

Timbre du bureau
d'origine de l'objet

Timbre du bureau
distributeur ou payeur

le N. _____
il N. _____

14/10/1905 – Avviso di Ricevimento in distretto da Palermo per città, tariffa 10 centesimi assolta con un 10 centesimi Floreale isolato. All'avviso di ricevimento è unita la busta raccomandata per la restituzione all'ufficio di origine.

MACERATA

Il sottoscritto dichiara che
Le soussigné déclare que

(b) sopra indicato è stato regolarmente
susmentionné a été dûment

(c)

il
le

Firma (d)
Signatures

del destinatario
du destinataire

del capo dell'ufficio distributore o pagatore
du chef du bureau distributeur ou payeur

Timbre du bureau
distributeur ou payeur

(a) Oggetto raccomandato o di una lettera o di una scatola assicurata o di un pacco postale.
Objet recommandé ou d'une lettre ou d'une boîte assurée ou d'un colis postal.

(b) L'oggetto raccomandato o la lettera o la scatola assicurata o il pacco postale o il vaglia postale.
L'objet recommandé ou la lettre ou la boîte assurée ou le colis postal ou le mandat de poste.

(c) Consegnato o pagato.
Livré ou payé.

(d) Questo avviso deve essere firmato dal capo dell'ufficio distributore o pagatore; poi essere messo in busta e spedito col primo corriere all'ufficio di origine dell'oggetto cui si riferisce.
Cet avis doit être signé par le chef du bureau distributeur ou payeur; puis être mis sous pli et envoyé par le premier courrier au bureau d'origine de l'objet qu'il concerne.

Timbre du bureau
distributeur ou payeur

26/01/1920 – Avviso di Ricevimento in distretto da Macerata per città, tariffa 15 centesimi con un 15 centesimi Leoni isolato.
Usa non comune in quanto questa tariffa fu in vigore per un solo anno, nel successivo periodo tariffario fu abolita.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata

01/01/1900		01/03/1919		01/02/1921		31/12/1921
	25 cent		30 cent		40 cent	

La Raccomandata è un servizio accessorio che risale al 1600, chiamata in origine "assicurata", "chargè", "per consegna" e indicava un oggetto la cui spedizione veniva numerata ed annotata in un apposito registro. Questo ne permetteva il controllo in tutti i passaggi fra i vari uffici e riduceva al minimo il rischio di smarrimento o furto poiché era sempre possibile individuare il responsabile a cui infliggere le relative sanzioni. La raccomandata non può essere imbucata, ma deve essere consegnata nelle mani dell'impiegato postale, viene numerata con l'applicazione di una etichetta o da un bollo da completare a mano con il numero di registro che compare anche sulla ricevuta rilasciata al mittente. Alla consegna il destinatario deve firmare una ricevuta che resta agli atti. La raccomandata può essere semplice, con ricevuta di ritorno e dal 1890 anche per espresso. Gli oggetti spediti come assicurata e contro assegno devono essere necessariamente anche raccomandati. Il servizio è previsto anche per il distretto ma solo per il periodo dal 1890 fino al 1920. Inoltre sono previste delle tariffe ridotte per alcune categorie di oggetti postali:

- stampe e campioni senza valore sia per l'interno che nel distretto (21/7/1890-31/3/1920);
- fatture commerciali sia per l'interno che nel distretto (1/9/1905-31/3/1920);
- carte punteggiate ciechi.



23/08/1901 - Cartolina Postale Raccomandata da Firenze a Marina di Massa, tariffa 35 centesimi (0,10+0,25) con una mista del 10 centesimi Umberto I ed un 25 centesimi Floreale.



14/06/1910 - Lettera Raccomandata da Palermo a Ancona, tariffa 40 centesimi (0,15+0,25) assolta con un 5 centesimi ed un 15 centesimi Risorgimento in Sicilia con effigie di G. Garibaldi e con un 15 centesimi Il tipo Michetti e un 5 centesimi Leoni. Francobolli con effigie di G. Garibaldi venduti solo in Sicilia e validi su tutto il territorio del Regno. Rara e con doppi gemelli. (e)



14/01/1911 - Lettera Raccomandata da Salerno a Firenze, tariffa 40 centesimi (0,15+0,25) soddisfatta con una coppia del 5 centesimi e due singoli del 15 centesimi Plebiscito meridionale con effigie di G. Garibaldi. Francobolli con effigie di G. Garibaldi venduti solo nelle provincie meridionali e validi su tutto il territorio del regno. Affrancatura rara. (e)



23/09/1912 - Lettera Raccomandata da Venezia a Milano, tariffa 40 centesimi (0,15+0,25) affrancatura assolta con otto valori del 5 centesimi Ricostruzione Campanile di S.Marco.



05/10/1911 - Lettera Raccomandata da Firenze a Roma, tariffa 40 centesimi (0,15+0,25) assolta con un 15 centesimi Il tipo Michetti, due valori del 5 centesimi Leoni, un 5 ed un 10 centesimi Floreale. Interessante affrancatura per l'uso dei Floreali negli ultimi mesi del 1911 che già si può considerare tardivo e del gemello del 5 centesimi.



11/12/1901 - Lettera Raccomandata da Roma a Spoleto, tariffa 45 centesimi (0,20+0,25) con una affrancatura mista due Re gemellare con due valori del 10 centesimi Umberto I, un 10 centesimi floreale, un 5 centesimi e cinque valori del 2 centesimi Floreale. Rara affrancatura gemellare due Re pluricolore.



16/06/1902 - Lettera Raccomandata da Pisa a Pescia, tariffa 45 centesimi (0,20+0,25) assolta con una affrancatura mista due Re con una coppia del 20 centesimi Umberto I e un 5 centesimi Floreale.



16/12/1917 – Lettera Raccomandata da Licata a Palermo, tariffa 45 centesimi (0,20+0,25) con un centesimi 20 soprastampato su 15 centesimi Michetti, un 20 centesimi Michetti I tipo senza filigrana e un 5 centesimi Leoni.



05/07/1918 – Lettera Raccomandata da Torino a Roma, tariffa 45 centesimi (0,20+0,25), assolta con due valori del 20 centesimi Pro Croce Rossa ed un 5 centesimi Leoni.



27/05/1918 – Lettera Raccomandata fermo posta a carico del mittente da Spezia a Cecina, tariffa 50 centesimi (0,20+0,25+0,05) assolta con un 50 centesimi Michetti isolato. Uso isolato non comune.



12/01/1921 – Lettera Raccomandata da Torino a Intra, tariffa 55 centesimi (0,25+0,30) assolta con un 55 centesimi Michetti isolato, uso raro possibile per soli 56 giorni.



10/09/1902 - Lettera 2 porti Raccomandata da Pescia a Lucca, tariffa 65 centesimi (0,20x2+0,25) assolta con una mista due Re con un 60 centesimi Umberto I e un 5 centesimi Floreale.



16/12/1916 - Lettera 2 porti Raccomandata da Castellammare Adriatico a Napoli, tariffa 65 centesimi (0,20x2+0,25) con una striscia di tre del 15 centesimi III tipo Michetti non dentellati e un 20 centesimi soprastampato su 15 centesimi Michetti. Uso multiplo della varietà non comune su lettera. (e)



10/06/1916 – Lettera 2 porti Raccomandata, da Codogno a Genova, tariffa 65 centesimi (0,20x2+0,25) con un 10 centesimi, un 15 centesimi e due valori del 20 centesimi soprastampato su 15 centesimi serie Pro Croce Rossa.



23/11/1921 – Cartolina Postale Raccomandata da Firenze a Siracusa, rispedita al mittente, tariffa 65 centesimi (0,25+0,40) assolta con un 25 centesimi Michetti ed un 40 centesimi Dante Alighieri.



21/10/1921 – Lettera Raccomandata da Roma a Verona, tariffa 80 centesimi (0,40+0,40) assolta con una affrancatura Michetti composta da un 25 centesimi ed un 55 centesimi.



15/08/1902 – Lettera 3 porti Raccomandata da Fiumefreddo a Cosenza, tariffa 85 centesimi (0,20x3+0,25) soddisfatta con una affrancatura mista due Re composta dal 45 centesimi Umberto I e dal 40 centesimi Floreale. Combinazione mista due Re non comune. (e)



10/10/1901 - Lettera 4 porti Raccomandata da Tirano a Milano, tariffa 1,05 lire (0,20x4+0,25) con una mista due Re con un 25 centesimi Umberto I, tre valori del 25 centesimi e un 5 centesimi Floreale. Rara affrancatura mista due Re con gemelli. (e)



28/04/1902 - Lettera 4 porti Raccomandata da Portogruaro a Cividale, tariffa 1,05 lire (0,20x4+0,25) con una mista due Re con una combinazione da 1 lira Umberto I e un 5 centesimi Floreale.



02/10/1901 – Lettera 4 porti Raccomandata da Napoli a Teramo, tariffa 1,05 lire (0,20x4+0,25) assolta con due 45 centesimi Umberto I, un 15 ed un 10 centesimi Floreale.



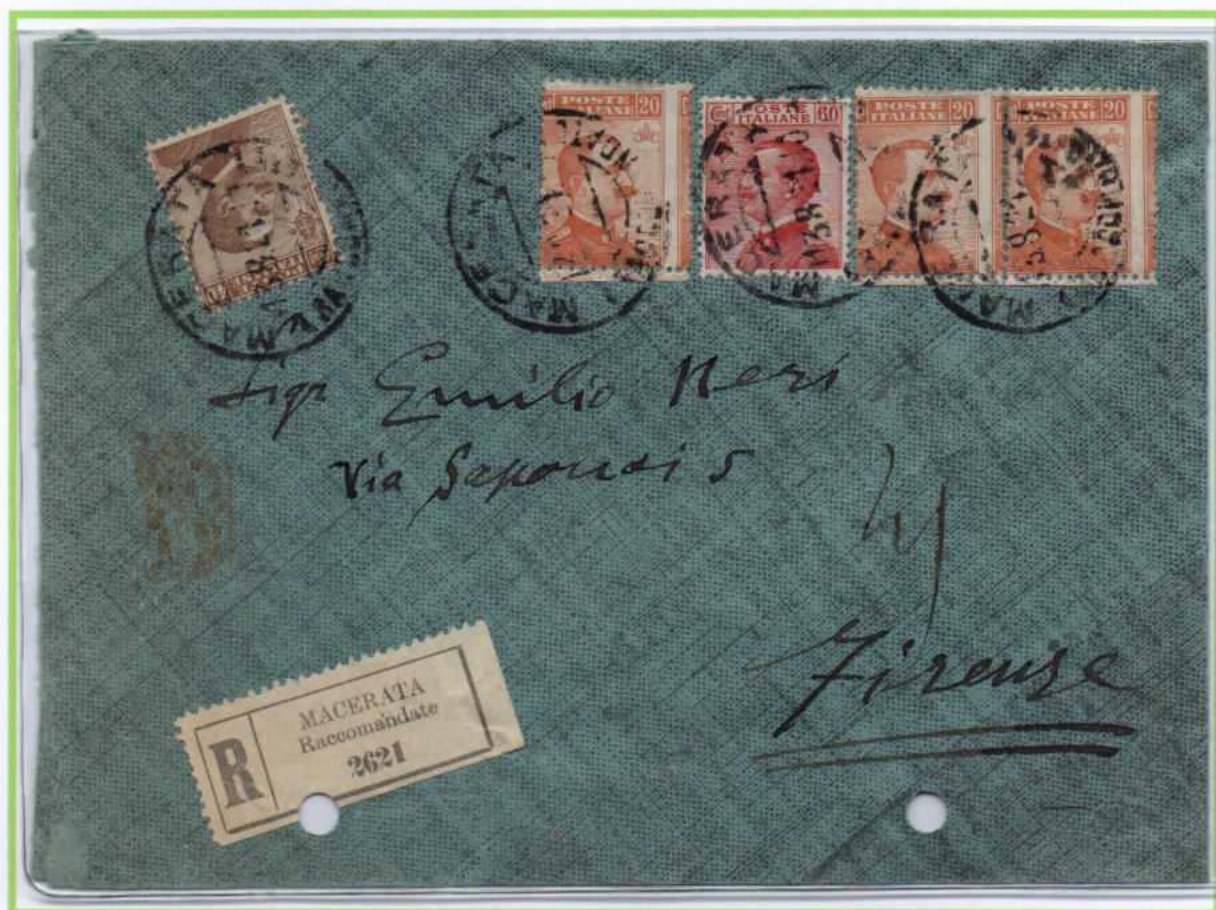
02/05/1902 – Manoscritto 3 porti Raccomandato, peso oltre i 500 grammi, da Partanna a Palermo, tariffa 1,05 lire (0,20+0,20+0,40+0,25) soddisfatta con una mista due Re comprendente un 40 centesimi Umberto I, un 45 centesimi e un 10 centesimi Floreale. Affrancatura mista due Re pluricolore rara.



04/11/1906 - Lettera 6 porti Raccomandata da Brescia a Macerata, tariffa 1,15 lire (0,15x6+0,25) affrancata con un 15 centesimi Michetti I tipo e una coppia del 50 centesimi Floreale.



09/04/1902 - Lettera 5 porti Raccomandata da Troia a Roma, tariffa 1,25 lire (0,20x5+0,25) assolta con una mista due Re con un 45 e un 60 centesimi Umberto I e un 20 centesimi Floreale. Rara mista pluricolore con i valori umbertini di due diverse emissioni.



13/08/1921 – Lettera 3 porti Raccomandata da Macerata a Firenze, tariffa 1,60 lire (0,40x3+0,40) assolta con un 40 centesimi Michetti, un 60 centesimi Michetti e tre valori del 20 centesimi Michetti con filigrana con una vistosa varietà di dentellatura.



30/01/1902 – Lettera 7 porti Raccomandata da Palermo a Tusa, tariffa 1,65 lire (0,20x7+0,25) soddisfatta con una mista due Re con un 20 centesimi Umberto I, tre valori del 45 centesimi e un 10 centesimi Floreale. Affrancatura mista due Re pluricolore rara. (e)



14/05/1904 – Lettera 10 porti Raccomandata da Milano a Fermo, tariffa 2,25 lire ($0,20 \times 10 + 0,25$) assolta con un blocco di sette ed un singolo del 25 centesimi, un 20 centesimi ed un 5 centesimi Floreale.



02/07/1921 – Lettera 5 porti Raccomandata spedita da Livorno a Agnano, tariffa 2,40 lire (0,40x5+0,40) assoluta con tre coppie del 40 centesimi Michetti.



27/09/1906 – Lettera 15 porti Raccomandata da Livorno a Roma, tariffa 2,50 lire (0,15x15+0,25) con sei valori del 40 centesimi e un valore del centesimi Floreale. Uso multiplo del 40 centesimi e tariffa non comune.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata in tariffa ridotta stampe distretto

01/01/1900	01/03/1919	01/04/1920	31/12/1921
5 cent	15 cent	ordinaria	



22/05/1900 – Stampe in distretto Raccomandate da Napoli per città, tariffa 7 centesimi (0,02+0,05) con un 5 centesimi e una coppia da 1 centesimo Umberto I.



14/07/1913 – Stampe in distretto Raccomandate da Napoli per città, tariffa 7 centesimi (0,02+0,05) con un 5 centesimi Leoni e un soprastampato 2 centesimi su 5 centesimi Unità d'Italia.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata in tariffa ridotta stampe

01/01/1900	01/03/1919	01/04/1920	31/12/1921
10 cent	30 cent	ordinaria	



01/05/1900 - Stampe raccomandate da Castel d'Argile a Castel Maggiore, tariffa 12 centesimi (0,02+0,10) assolta con una affrancatura con un 10 centesimi Umberto I e un 2 centesimi Umberto I.



03/05/1912- Stampe 8 porti Raccomandate da Como a Crespellano, tariffa 26 centesimi (0,02x8+0,10) assolta con un 25 centesimi Michetti ed un valore da 1 centesimo Floreale. Tariffa e combinazione inusuali.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata in tariffa ridotta campioni senza valore

01/01/1900		01/03/1919	01/04/1920	31/12/1921
	10 cent	30 cent	ordinaria	



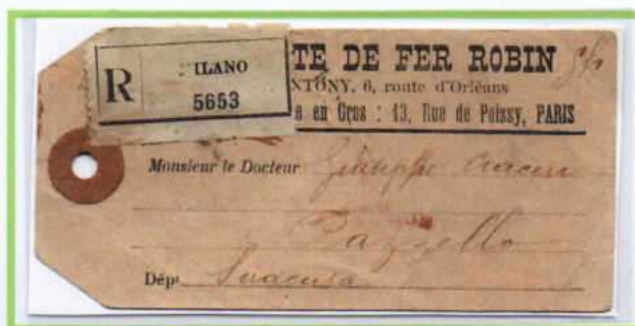
29/07/1906 – Campione senza valore raccomandato da Ferrara a Pieve di Cento, tariffa 12 centesimi (0,02+0,10) affrancato con un 2 centesimi e un 10 centesimi Floreale.



15/12/1906 – Campione senza valore 2 porti raccomandato da Milano per città, tariffa 14 centesimi (0,02x2+0,10) assolta con una coppia del 2 centesimi e un 10 centesimi Floreale.



11/06/1912 - Campione Senza Valore 3 porti Raccomandato da Varese a Alassio, tariffa 16 centesimi (0,02x3+0,10) assolta con un 15 centesimi III tipo Michetti e un valore da 1 centesimo Floreale.



03/08/1905 – Campione Senza Valore 6 porti Raccomandato da Milano a Pozzallo, tariffa 22 centesimi (0,02x6+0,10) assolta con un 2 ed un 20 centesimi Floreale.



23/08/1919 - Campione Senza Valore Raccomandato da Fermo a Monte S.Giorgio, tariffa 40 centesimi(0,10+0,30) tariffa assolta con una coppia del 20 centesimi Michetti II tipo con filigrana.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata tariffa ridotta lettera in distretto

01/01/1900	01/03/1919	01/04/1920	31/12/1921
10 cent	15 cent	ordinaria	



28/10/1911 – Lettera in distretto Raccomandata da Napoli per città, tariffa 15 centesimi (0,05+0,10) con una affrancatura fronte/retro con cinque valori del 2 centesimi ed un 5 centesimi serie cinquantenario unità d'Italia.



13/01/1913 - Lettera in distretto raccomandata da Napoli per città, tariffa 15 centesimi (0,05+0,10) assolta con un 15 centesimi Michetti III tipo non dentellato.



23/02/1916 - Lettera in distretto Raccomandata da Castellalto a Teramo, tariffa 15 centesimi (0,05+0,10) assolta con un 15 centesimi 3° tipo isolato Michetti. La lettera è inviata al cassiere del comitato di soccorso per i danneggiati del terremoto che colpì il centro Italia il giorno 13 del mese precedente.



29/11/1918 - Lettera in distretto raccomandata da Roma per città, tariffa 20 centesimi (0,10+0,10) con un 20 centesimi Michetti II tipo con filigrana.



09/05/1907 - Lettera in distretto 3 porti Raccomandata da Napoli per città, tariffa 25 centesimi (0,05x3+0,10) assolta con un 25 centesimi isolato Floreale. Uso isolato raro.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Espresso



Nel Regno d'Italia il servizio di recapito espresso fu istituito solo nel 1890 con sei anni di ritardo rispetto al Congresso dell'U.P.U. di Lisbona che ne stabilì le caratteristiche. Gli espressi erano soggetti, fin dalla loro accettazione, ad un trattamento particolare: viaggiavano in una speciale busta e all'arrivo venivano immediatamente mandati all'ufficio telegrafico, incaricato della distribuzione, con procedure del tutto simili a quelle dei telegrammi: numero di registro riportato sulla busta e ricevuta firmata dal destinatario. Le corse dei fattorini addetti al recapito erano attive dall'alba fin dopo il tramonto. Il servizio era limitato alle località sede di ufficio postale entro il perimetro della cinta daziaria, nel caso di superamento di questi limiti, il destinatario doveva pagare una soprattassa per ogni chilometro di percorso. Il servizio espresso fu usatissimo negli anni precedenti la grande guerra, tanto che il Ministero istituì l'espresso urgente e predispose un apposito francobollo, poi non emesso, con un costo di 40 centesimi anziché 25. Questo servizio durò pochissimo in quanto prevedeva avvisi telegrafici e altri passaggi troppo dispendiosi per le Poste.



23/04/1909 – Stampe sindaci in franchigia Espresso da Monselice a Este, con il 25 centesimi isolato a rappresentare il solo diritto di espresso.



27/06/1905 – Stampe sindaci Espresso da Padova a Chioggia, tariffa 26 centesimi (0,01+0,25) assolta con una affrancatura tricolore Floreale con 1 centesimo, un 5 centesimi ed un 20 centesimi.



03/10/1917 – Lettera ciechi Espresso da Firenze a Cuggiono, tariffa 27 centesimi (0,02+0,25) assolta con un 2 centesimi Floreale e un espresso da 25 centesimi Floreale. Le lettere ciechi per espresso non sono comuni.



15/12/1900 – Cartolina Postale Espresso da Bologna a Modena, tariffa 35 centesimi (0,10+0,25) assolta con una affrancatura tripla Umberto I con un 20 centesimi, un 10 centesimi ed un 5 centesimi.



08/12/1913 – Lettera Espresso Urgente da Bologna a Torino, tariffa 55 centesimi (0,15+0,25+0,15) assolta con una coppia del 15 centesimi III tipo Michetti e un francobollo del 25 centesimi Espresso difettoso, al verso la speciale etichetta di colore verde. Il servizio venne istituito il 1° maggio 1913 ma visto che era poco remunerativo fu abolito il 20 giugno 1915. Raro uno dei pochi espressi urgenti noti.



28/05/1912 - Lettera 2 porti Espresso da Venezia a Roma, tariffa 55 centesimi (0,15x2+0,25) assolta con una coppia del 15 centesimi Campanile di S. Marco e un francobollo speciale per Espresso da 25 centesimi.



21/12/1920 - Lettera Militari Espresso da Firenze a Pavia, tariffa 60 centesimi (0,10+0,50) con un 10 centesimi Leoni e un francobollo speciale per Espresso da 50 centesimi.



14/10/1900 - Lettera 2 porti Espresso da S. Miniato a Varese, tariffa 65 centesimi (0,20x2+0,25) assolta con una striscia di tre del 20 centesimi e un 5 centesimi Umberto I.

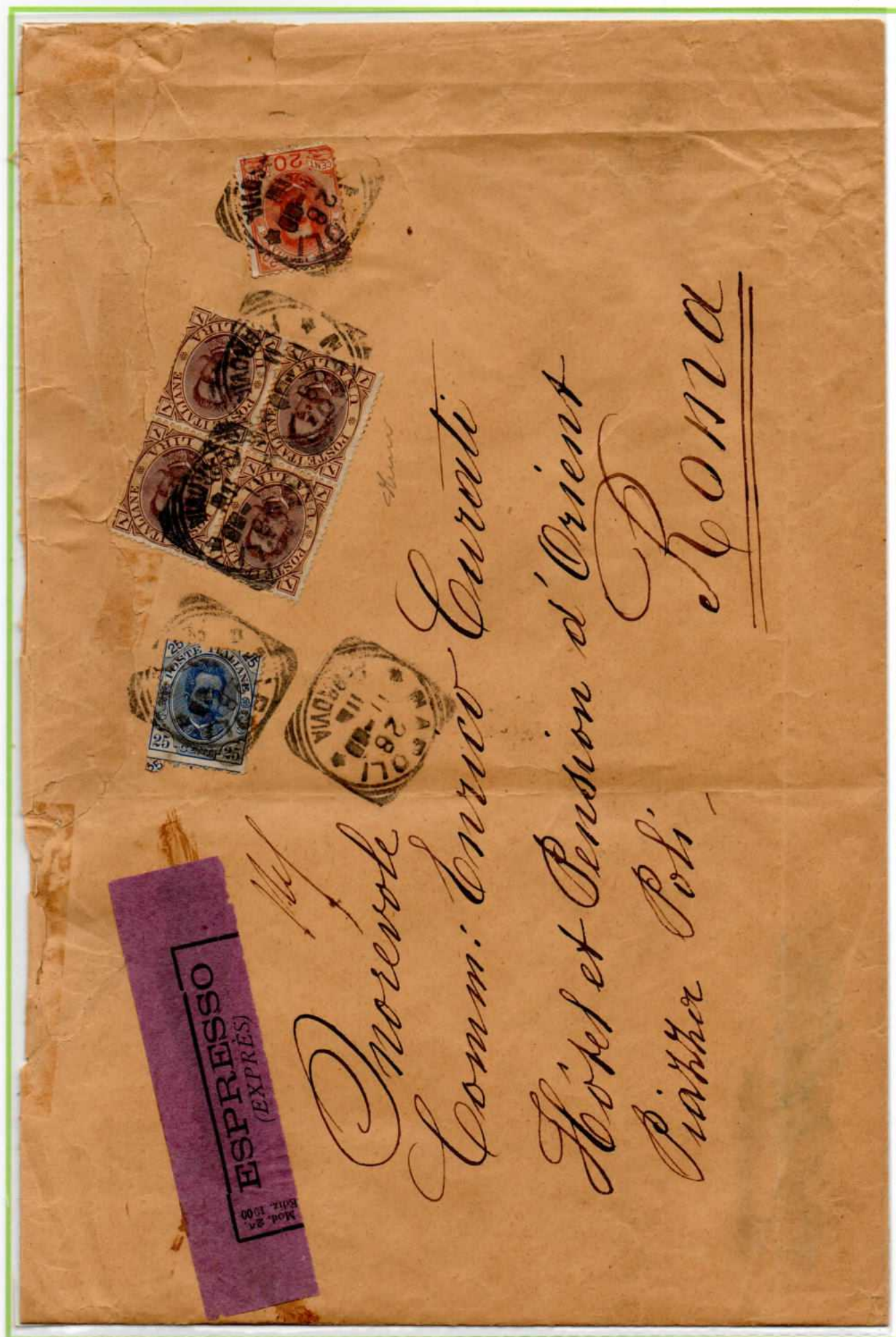


05/11/1921 - Lettera Espresso da Roma per Foggia, tariffa 90 centesimi (0,40+0,50) assolta con un 15 ed un 25 centesimi serie Anniversario della vittoria e un francobollo speciale per Espresso da 50 centesimi.





31/07/1904 – Lettera 10 porti Espresso per Palermo, tariffa 2,25 lire (0,20x10+0,25) assolta con dieci valori del 20 centesimi Floreale ed un francobollo speciale per espresso da 25 centesimi. Uso multiplo e tariffa inusuale.



28/11/1900 – Lettera 21 porti Espresso da Napoli a Roma, tariffa 4,45 lire (0,20x21+0,25) assolta con una quartina da 1 lira, un 20 centesimi e un 25 Umberto I. **Raro uso della quartina da 1 lira e tariffa inusuale.**

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Raccomandata Espresso

01/01/1900	01/03/1919	01/02/1921	31/12/1921
50 cent (25+25)	80 cent (30+50)	90 cent (40+50)	



26/07/1918 – Stampe Raccomandate Espresso da Milano a S.Damiano d'Asti, tariffa 37 centesimi (0,02+0,10+0,25), spedita a Vigone come Raccomandata e affrancata per 12 centesimi con un 2 centesimi Floreale e un 10 centesimi Leoni. In arrivo la lettera fu integrata con un francobollo espresso da 25 centesimi Floreale e rispedita a S.Damiano d'Asti dove giunse il 7 agosto.



30/03/1911- Lettera Raccomandata Espresso da Padova a Firenze, tariffa 65 centesimi (0,15+0,25+0,25) con un 25 centesimi Michetti e un 40 centesimi Floreale.



28/05/1902 – Lettera Raccomandata Espresso, da Benevento a Firenze, tariffa 70 centesimi (0,20+0,25+0,25) con una mista due Re con un 45 centesimi Umberto I ed un 25 centesimi Floreale.



15/03/1918 - Lettera Raccomandata Espresso da Gropello Cairoli a Milano, tariffa 70 centesimi (0,20+0,25+0,25) assolta con un 5 e un 10 centesimi Leoni, un 20 centesimi Il tipo con filigrana Michetti, un francobollo speciale per espresso da 25 centesimi, due valori del 2 centesimi e sei valori da 1 centesimo Floreale.



20/08/1906- Lettera 3
porti Raccomandata
Espresso da Venezia a
Ravenna, la tariffa di 95
centesimi (0,15x3+0,25+
0,25) fu assolta con una
coppia del 25 centesimi e
un 45 centesimi Floreale .



15/01/1918 – Lettera 3 porti Raccomandata Espresso da Napoli a Roma, tariffa 1,10 lire (0,20x3+0,25+0,25) con un 5 centesimi
Leoni, un 20 centesimi con filigrana Michetti, tre valori del 20 centesimi Croce Rossa e un valore dell'espresso urgente non
emesso soprastampato 25 centesimi. Affrancatura rara sia per l'espresso che per i gemelli del 20 centesimi.



05/06/1921 – Cartolina postale in distretto Raccomandata Espresso da Trieste per città, tariffa 1,05 lire (0,15+0,40+0,50) assolta integrando un intero postale da 15 centesimi tipo Leoni con un 10 centesimi Leoni unitamente ai tre valori da 15, 25 e 40 centesimi della serie Annessione della Venezia Giulia nel giorno di emissione. Combinazione non comune.



08/03/1921 – Lettera Raccomandata Espresso da Feltre a Verona, tariffa 1,30 lire (0,40+0,40+0,50) con due 15 centesimi tipo Leoni, due 25 centesimi Michetti e un francobollo espresso da 50 centesimi Floreale.



17/-/1901 – Manoscritto di 3 porti Raccomandato Espresso da Chiari a Vittorio, tariffa 1,30 lire (0,20+0,20+0,40+0,25+0,25)
 assolta con una mista due Re con un 10 centesimi e un 20 centesimi Floreale insieme ad un valore da 1 lira Umberto I°.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Assicurata

01/01/1900	01/12/1916	01/08/1918	01/04/1920	01/02/1921
10 cent ogni 300 lire	15 cent ogni 300 lire	30 cent ogni 300 lire	30 cent fino a 200 lire + 15 cent ogni 100 lire in più	
01/02/1921	31/12/1921			
50 cent fino a 200 lire + 25 cent ogni 100 lire in più				

Forza Maggiore

01/03/1913	01/12/1916	01/04/1920	31/01/1921
5 cent ogni 300 lire	10 cent ogni 300 lire	30 cent prime 200 lire + 15 cent ogni 100 lire in più	
01/02/1921	31/12/1921		
50 cent fino a 200 lire + 25 cent ogni 100 lire in più			

L'assicurazione è un servizio accessorio, che consente di ricevere, contro il pagamento di una somma proporzionale al valore del contenuto della lettera, un indennizzo pari al valore dichiarato in caso di mancata consegna. Inizialmente sono esclusi i casi di forza maggiore, (ossia i casi in cui la mancata consegna non dipende dalla responsabilità delle Poste) tale servizio sarà possibile dal marzo del 1913. La confezione deve rispondere a determinati requisiti: una legatura a croce con dello spago che fora la lettera al centro e che è fissata al verso da sigilli di ceralacca apposti dal mittente, a questi vengono aggiunti quelli dell'Ufficio postale che fissano le code dello spago. Inoltre l'affrancatura deve essere fatta con francobolli separati e ben distanti l'uno dall'altro. L'assicurata deve essere necessariamente consegnata presso l'ufficio postale dove l'impiegato provvede alla numerazione con l'applicazione di una etichetta con il numero di registro che compare sulla ricevuta rilasciata al mittente. L'amministrazione postale si riserva d'ufficio il diritto di assicurare gli invii che suppone contengano dei valori, addebitando al destinatario una tassa doppia di quella indicata dal tariffario. L'assicurata può avere come servizi aggiuntivi l'espresso e il contro assegno. Il servizio di assicurazione è previsto anche per il distretto.



07/09/1906 - Lettera Assicurata 1° scaglione (lire 37) da Modena a Verona, tariffa 50 centesimi (0,15+0,25+0,10) affrancatura assolta con un 50 centesimi isolato Floreale.



24/02/1916 - Lettera Assicurata 1° scaglione (lire 300) in forza maggiore da Torre Pellice a Bobbio, tariffa 60 centesimi (0,20+0,25+0,10+0,05) con un 5 centesimi Leoni, un 15 centesimi III tipo Michetti e un 40 centesimi Michetti.



14/09/1910 - Lettera Assicurata 2 scaglioni (lire 400) da Bagnocavallo a Ascoli Piceno, tariffa 60 centesimi (0,15+0,25+0,10x2) con un 40 centesimi Michetti ed un 20 centesimi Floreale.



22/08/1902- Lettera 2
porti Assicurata 1°
scaglione (lire 300) da
Castellana a Napoli,
tariffa 75 centesimi
(0,20x2+0,25+0,10) mista
due Re con un 45
centesimi Umberto I, un
20 centesimi e un 10
centesimi Floreale.

Mista due Re pluricolore.



03/02/1902 - Lettera Assicurata 4 scaglioni (lire 1000) da Milano a Gravedona, tariffa 85 centesimi (0,20+0,25+0,10x4)
affrancatura mista due Re con un 60 centesimi Umberto I e un 25 centesimi Floreale.



12/10/1918 - Lettera Assicurata 1° scaglione (lire 300) anche contro i rischi in forza maggiore da Bologna a Porto Potenza Picena, tariffa 85 centesimi (0,20+0,25+0,30+0,10) affrancatura assoluta con un 40 centesimi Michetti e un 45 centesimi Floreale.



21/03/1908 - Lettera 2 porti Assicurata 4 scaglioni (lire 1000) da Schiavi di Abruzzo a Chieti e successivamente a Roma, tariffa 95 centesimi (0,15x2+0,25+0,10x4) assoluta con un 50 ed un 45 centesimi Floreale.



24/02/1919 – Lettera 2 porti Assicurata 1° scaglione (lire 195) da Godo a Roma, tariffa 95 centesimi (0,20x2+0,25+0,30) con un 5 centesimi Leoni, un 20 ed un 25 centesimi Michetti insieme ad un 45 centesimi Floreale.



05/04/1907 – Lettera Assicurata 6 scaglioni (lire 1525) da Genova a Vazzano, tariffa 1,00 lira (0,15+0,25+0,10x6) assolta con due valori del 50 centesimi Floreale.



27/09/1900 – Lettera 2 porti Assicurata 4 scaglioni (lire 1034) da Perugia a Preci, tariffa lire 1,05 lire (0,20x2+0,25+0,10x4) assolta con affrancatura composta da un 5 centesimi, un 20 centesimi e due valori del 40 centesimi Umberto I.



19/08/1902 – Lettera 2 porti Assicurata 5 scaglioni (lire 1500) da Nola a Alassio, tariffa 1,15 lire (0,20x2+0,25+0,50) assolta con una affrancatura Floreale con un 5, un 10 centesimi ed un valore da 1 lira.



30/08/1901 - Lettera 3 porti Assicurata 4 scaglioni (lire 1000) da Cattolica a Girgenti, tariffa lire 1,25 (0,20x3+0,25+0,10x4) con una mista due Re con tre valori del 40 centesimi Umberto I e un 5 centesimi Floreale. (e)



14/??/1916 - Lettera 4 porti Assicurata 2 scaglioni (lire 500) anche contro i rischi di forza maggiore spedita da Trapani a Mazzara del Vallo, in data non decifrabile dai timbri postali, sicuramente tra il 1° gennaio e il 30 novembre 1916, tariffa 1,35 lire (0,20x4+0,25+0,10x2+0,05x2) assolta con tre valori del 45 centesimi Floreale.



15/10/1901 – Lettera 6 porti Assicurata 1° scaglione (lire 300) da Savignano a Roma, tariffa lire 1,55 lire (0,20x6+0,25+0,10) mista due Re con un valore da 1 lira Umberto I, un 5 centesimi Umberto I, due 20 centesimi e un 10 centesimi Floreale. **Rara** mista due Re quadri colore. (e)



19/05/1921 – Lettera 2 porti Assicurata 1° scaglione (lire 100) da Pistoia a Lanzo Torinese, tariffa 1,70 lire (0,40x2+0,40+0,50) con un 5 centesimi Leoni, un 25 ed un 40 centesimi Michetti e un valore da 1 lira Floreale.



26/11/1907 – Lettera 2 porti Assicurata 12 scaglioni (lire 3500) da Bovino a Roma, tariffa lire 1,75 lire (0,15x2+0,25+0,10x12) assolta con un 15 centesimi I tipo Michetti e due coppie del 40 centesimi Floreale.



15/10/1908 – Lettera 4 porti Assicurata 9 scaglioni (lire 2500) da S. Domenica Vittoria a Mazzerino, tariffa 1,75 lire (0,15x4+0,25+0,10x9) con un 25 centesimi Michetti e una striscia di tre del 50 centesimi Floreale.



23/12/1905 - Lettera 2 porti Assicurata 14 scaglioni (lire 4000) da Pavia a Villanterio, tariffa 1,95 lire (0,15x2+0,25+0,10x14)
assolta con un 20 centesimi e sette valori del 25 centesimi Floreale.



23/12/1905 - Lettera 15 porti Assicurata 2 scaglioni (lire 400) da Palermo a Roma, tariffa lire 2,70 lire (0,15x15+0,25+0,10x2)
con due valori del 15 centesimi soprastampato su 20 centesimi Floreale e due coppie e due singoli del 40 centesimi Floreale.



14/07/1908 – Lettera 8 porti Assicurata 14 scaglioni (lire 4000) spedita da Montecatini Tettuccio a Milano, tariffa 2,85 lire (0,15x8+0,25+0,10x14) assolta con un 5 ed un 10 centesimi Leoni, un 20 centesimi e cinque valori del 50 centesimi Floreale. Affrancatura e tariffa rara.



06/09/1915 – Lettera 15 porti Assicurata 12 scaglioni (lire 3445) da Cosenza a S. Demetrio Corone, tariffa 3,70 lire (0,15x15+0,25+0,10x12) assolta con una coppia del 10 centesimi Leoni, un 50 centesimi Michetti e tre valori da 1 lira Floreale.



29/05/1916 – Lettera 25 porti Assicurata 4 scaglioni (lire 1000), anche contro i rischi di Forza Maggiore, da Reggio Calabria a Varapodio, tariffa 5,85 lire (0,20x25+0,25+0,10x4+0,05x4) assolta con un 10 centesimi Leoni, tre valori del 25 centesimi Michetti e un 5 lire Floreale. Raro l'uso del 5 lire per l'interno in questo periodo tariffario.



31/12/1916 - Lettera 3 porti Assicurata 27 scaglioni (lire 8000), anche contro i rischi di forza maggiore, da S. Nicola Arcella a Napoli, tariffa lire 7,60 (0,20x3+0,25+0,15x27+0,10x27) con due coppie e un singolo del 50 centesimi Michetti e un 5 lire Floreale. Tariffa in difetto di 10 centesimi. Raro uso del 5 lire per l'interno in questo periodo tariffario.



02/08/1919 - Lettera 8 porti Assicurata 34 scaglioni (lire 10.000), da Marigliano a Bologna, tariffa 12,50 lire (0,25x8+0,30+0,30x34) con un 50 centesimi Michetti, una coppia da 1 lira e due valori del 5 lire Floreale.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Assicurata in distretto

01/01/1900	01/12/1916	01/03/1919	01/04/1920	31/12/1921
5 cent ogni 300 lire	10 cent ogni 300 lire	15 cent ogni 300 lire	abolita	

Forza Maggiore

01/03/1913	01/12/1916	01/04/1920	31/12/1921
5 cent ogni 600 lire	10 cent ogni 600 lire	abolita	



24/12/1909 - Lettera in distretto Assicurata 3 scaglioni (lire 900) da Firenze per città, tariffa 30 centesimi (0,05+0,10+0,05x3)
assolta con una coppia del 15 centesimi soprastampato su 20 centesimi Floreale con una vistosa varietà di soprastampa.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Assegno



Il servizio accessorio di assegno era inizialmente limitato ai pacchi, successivamente è esteso anche alle raccomandate e assicurate. Praticamente la Posta subordina la consegna degli oggetti al pagamento da parte del destinatario di una somma fissata dal mittente. In aggiunta alle solite responsabilità, l'Amministrazione postale assume quella dell'ammontare dell'assegno e del suo rimborso al mittente mediante vaglia o versamento in conto corrente postale. L'indicazione dell'assegno deve essere scritta in modo chiaro sulle buste o gli involucri degli oggetti e non vi è alcun rapporto tra l'importo dell'assegno e l'effettivo valore del contenuto.



28/12/1901 – Stampe Raccomandate con Assegno da Como a Angrogna, tariffa 37 centesimi ($0,02+0,10+0,25$) soddisfatta con una mista due Re con un 10 ed un 25 centesimi Umberto I e un francobollo da 2 centesimi Floreale.
Affrancatura rara.



11/09/1916 – Campione senza valore 4 porti Raccomandato con Assegno da Milano a Castrovillari, tariffa 45 centesimi ($0,04+0,02 \times 3+0,10+0,25$) soddisfatta con un 25 centesimi Michetti e un soprastampato Centesimi 20 su 15 centesimi Michetti.



14/06/1905 – Lettera Raccomandata con Assegno da Roma a Genova, tariffa 70 centesimi (0,20+0,25+0,25)
assolta con due valori del 10 centesimi e un 50 centesimi Floreale.



19/04/1905 - Stampe 22 porti Raccomandate con Assegno da Reggio Emilia a Lugo, tariffa 79 centesimi (0,02x22+0,10+0,25) in
eccesso di 1 centesimo, assolta con una coppia del 40 centesimi Floreale. Tariffa e affrancatura inconsueta.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.2 Servizi Accessori

Fermo posta a carico mittente

01/11/1915	01/04/1920	01/02/1921	31/12/1921
5 cent	10 cent	20 cent	

Fermo posta a carico destinatario

01/11/1915	01/04/1920	01/02/1921	31/12/1921
10 cent	20 cent	30 cent	

Il servizio prevede che la corrispondenza diretta "fermo posta" fosse trattenuta presso l'ufficio postale per un periodo dai 60 ai 90 giorni prima di essere restituita al mittente in caso di mancato ritiro da parte del destinatario. Questo tipo di servizio era generalmente utilizzato da chi voleva mantenere l'anonimato. Fino al 1918 la corrispondenza oltre alla dicitura "fermo posta" doveva recare il nome e il cognome del destinatario e non era consentito indicare le sole iniziali o cifre o altri segni convenzionali. A partire da 1923 le corrispondenze "fermo posta" potevano essere indirizzate anche a documenti di riconoscimento ufficiali (passaporti, tessere ferroviarie, porto d'armi, libretti postali di riconoscimento ecc.). In principio il servizio era gratuito poi, a seguito dell'aumento di questo tipo di corrispondenza, a far data dal 1° novembre del 1915 fu istituita una tassa speciale diversa a seconda che fosse pagata dal mittente o dal destinatario. La tassa era obbligatoriamente a carico del mittente solo nel caso di lettere gravate da altri servizi accessori quali raccomandazione, assicurazione e contrassegno.

Inizialmente le corrispondenze in "fermo posta" affrancate anche per il recapito espresso dovevano pagare il relativo diritto a carico del mittente o del destinatario, successivamente con il Bollettino n.22 del 1° agosto del 1922 si dispone che gli espressi in "fermo posta" per i quali il mittente non abbia soddisfatto il diritto fisso di 20 centesimi, non siano sottoposti in arrivo alla tassa di 30 centesimi a carico del destinatario ecc..



29/01/1917 – Cartolina postale in franchigia fermo posta a carico del mittente spedita da militare a Palermo il cui diritto fu assolto con un 5 centesimi Leoni annullato con il timbro posta militare 2° divisione. Il servizio di fermo posta su questo tipo di oggetto postale non è comune in particolare quello a carico del mittente.



20/09/1918 – Lettera in distretto Fermo Posta a carico del destinatario da Napoli per città, tariffa 20 centesimi (0,10+0,10). La lettera non affrancata in partenza, fu tassata in arrivo per 30 centesimi (20 centesimi per l'omessa affrancatura e 10 centesimi per il fermo posta a carico del destinatario) con una striscia di tre del 10 centesimi segnatasse con cifra capovolta.



08/10/1920 – Lettera Fermo Posta a carico del destinatario da Trieste a Rovigo, tariffa 45 centesimi (0,25+0,20) assolta in partenza con un 25 centesimi Michetti, in arrivo a Rovigo interessante uso come segnatasse della coppia da 10 centesimi Leoni. Utilizzo di francobolli ordinari come segnatasse.

1. CORRISPONDENZA PER L'INTERNO

1.3 Usi Diversi

(Mod. di N. 25).

Amministrazione delle Poste.

Ufizio di

Soncino

RECLAMO

per conoscere l'esito di oggetti raccomandati od assicurati, di pacchi o di vaglia postali.



In data del

20 Novembre 1903

fu

spedito

da questo ufizio un ^(a) *vaglia*

od emessa

Cartolina per L. ^(b) *50.45*

distinto col N. *89* all'indirizzo o la fa-

vore) del Sig.

Repariere Provinciale

a

Cremona

Ad istanza del mittente si prega ^(c) *l'ufficio*

di indicare qui a tergo l'esito

del detto oggetto (oppure se e quando fu pagato

il detto vaglia.)

Si desidera una risposta immediata.

Soncino 11/2 1904

L'Ufficiale di Posta

[Signature]



NB. — Per ciascun reclamo deve essere pagato un diritto di 10 cent., da convertirsi in un francobollo, che si applica qui sopra. Nel caso però che i reclamanti producano lettere dei destinatari, da cui resulti che quei dati oggetti o quei dati vaglia non siano loro pervenuti, sono esonerati dalla tassa.

Così pure sono esonerati dalla tassa i reclami per vaglia militari e per oggetti che fossero accompagnati da ricevute di ritorno.

Pei reclami senza tassa si adopera il modello di N. 25 ^{bis}, se trattisi di oggetti raccomandati od assicurati o di pacchi postali e si scrivono lettere, se trattisi di vaglia.



24/12/1907 - Libretto di Ricognizione Postale rilasciato dall'ufficio postale di Napoli, la relativa tassa fu assolta con un 50 centesimi isolato Floreale. Raro uso isolato.

le prime dieci quote col versamento iniziale di	7	cinque lire.
10		



13	14	15
16	17	18
19	20	21
22	23	24

13/04/1917 – Libretto di sottoscrizione al Prestito Nazionale rilasciato dall'ufficio postale di Lanciano, all'interno sono presenti dieci francobolli da 50 centesimi Michetti soprastampati "Prestito Nazionale". Con lo scoppio della guerra per sostenerne le spese fu autorizzata l'emissione di questo libretto.

Indicazioni da aggiungersi quando il libretto sarà consegnato

Presentato all'Ufficio postale di *Baran*
dal Signor *Silvia Tervo*
figlio di *fu Gennaro*
domiciliato in via *Rotanova*

Versate L. 26,50



Versate L. 21,50



Versate L. 41,50



Versate L. 36,50



Versate L. 56,50



Versate L. 51,50



Versate L. 71,50



Versate L. 66,50



Versate L. 86,50



Versate L. 81,50



Versate L. 46,50



Versate L. 61,50



Versate L. 76,50



101106

MINISTERO
DELLE POSTE E DEI TEL
CERTIFICATO DI SOTTOSCRIZIONE **RITALE**
AD UNA CARTELLA
DEL PRESTITO NAZIONALE 5[°]
DEL VALORE NOMINALE DI

LIRE GENAIO

fruttante l'annuo interesse di L. 5

ESENTE DA OGNI IMPOSTA PRESENTE E FUTURA

PREZZO DI EMISSIONE L. 86,50

PAGABILE CON UN PRIMO VERSAMENTO DI L. 11,50 E CON
VERSAMENTI SUCCESSIVI DI L. 5 PRESSO TUTTI GLI UFFICI
POSTALI DEL REGNO.

ARTISTICA MEDAGLIA COMMEMORATIVA
a chi completa i versamenti nel termine stabilito



LIBRETTO N° 164290

stenza e alla vittoria e si favorisce l'Opera

ITALIANI! Sottoscrivete al Prestito Nazionale, per la liberazione del territorio e per la difesa della Patria.

12/04/1919 – Libretto di sottoscrizione al Prestito Nazionale 1918 di Lire 86,50, completato con l'apposizione di quindi valori del 5 lire Floreale con la soprastampa "Prestito Nazionale 1918". I francobolli sono annullati in data 12/04/1919 e 23/04/2019, due di questi presentano la varietà di dentellatura spostata. L'utile netto della sottoscrizione andava per metà all'opera nazionale assistenza combattenti e l'altra metà alle famiglie degli impiegati postelegrafonici feriti o morti in guerra.

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.1 Oggetti Postali

Lettera

01/01/1900

25 centesimi

01/02/1921 31/12/1921

60 centesimi



18/07/1901- Lettera per l'estero da Venezia a Furtl, tariffa 25 centesimi assolta con una mista due Re tramite una quartina da 1 centesimo Umberto I, tre valori del 2 centesimi, un 5 centesimi ed un 10 centesimi Floreale.



07/05/1902- Lettera per l'estero spedita da La Spezia a Jauntou, tariffa 25 centesimi assolta con una mista due Re composta da otto valori da 1 centesimo Umberto I, un 10 centesimi Umberto I, un 2 centesimi e un 5 centesimi serie Floreale.



11/04/1900 – Lettera per l'estero da Padova a Cles, tariffa 25 centesimi assolta con un 5 centesimi ed un 20 centesimi Umberto I.



04/06/1920 – Lettera per l'estero da Pomigliano d'Arco a New York, tariffa 25 centesimi, assolta con un 5 centesimi e una coppia del 10 centesimi Leoni annullati con il timbro "Ufficio Telegrafico".



30/11/1915 – Lettera per l'estero da Ventimiglia a Chiasso, tariffa 25 centesimi assolta con un 10 centesimi ed un 15 centesimi serie Pro Croce Rossa. La lettera fu aperta e sottoposta alla censura introdotta con lo scoppio della guerra.



20/02/1907 – Lettera per l'estero da Roma a Lione, tariffa 25 centesimi, assolta con una coppia della marca da bollo da 5 centesimi ed un 15 centesimi soprastampato su 20 centesimi Floreale.

Uso delle marche da bollo come ordinari.



07/11/1907 – Lettera 2 porti per l'estero da Genova a Buenos Aires, tariffa 50 centesimi (0,25+0,25) assolta con una coppia del 25 centesimi Floreale.



22/07/1921 – Lettera per l'estero da Ripafratta a Salzburg, tariffa 60 centesimi, assolta con un 60 centesimi isolato Michetti con varietà dentellatura.



21/02/1910 - Lettera 6 porti (0,25x6) da Firenze a Burgdorf, tariffa 1,50 lire assolta con un 5 centesimi e un 10 centesimi Leoni, otto valori del 15 centesimi I tipo Michetti ed un 15 II tipo Michetti. Valori gemelli.

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.1 Oggetti Postali

Campioni senza valore

01/01/1900

10 cent 100 gr + 5 cent ogni 50 gr in più

01/02/1921

25 cent 100 gr + 15 cent ogni 50 gr in più

31/12/1921



30/03/1914 – Campioni senza valore 5 porti (0,270 Kg) da Sanremo a Berlino, tariffa 30 centesimi (0,10+0,05x4)
assolta con una striscia di tre del 10 centesimi Leoni.

Cartolina postale

01/01/1900

10 centesimi

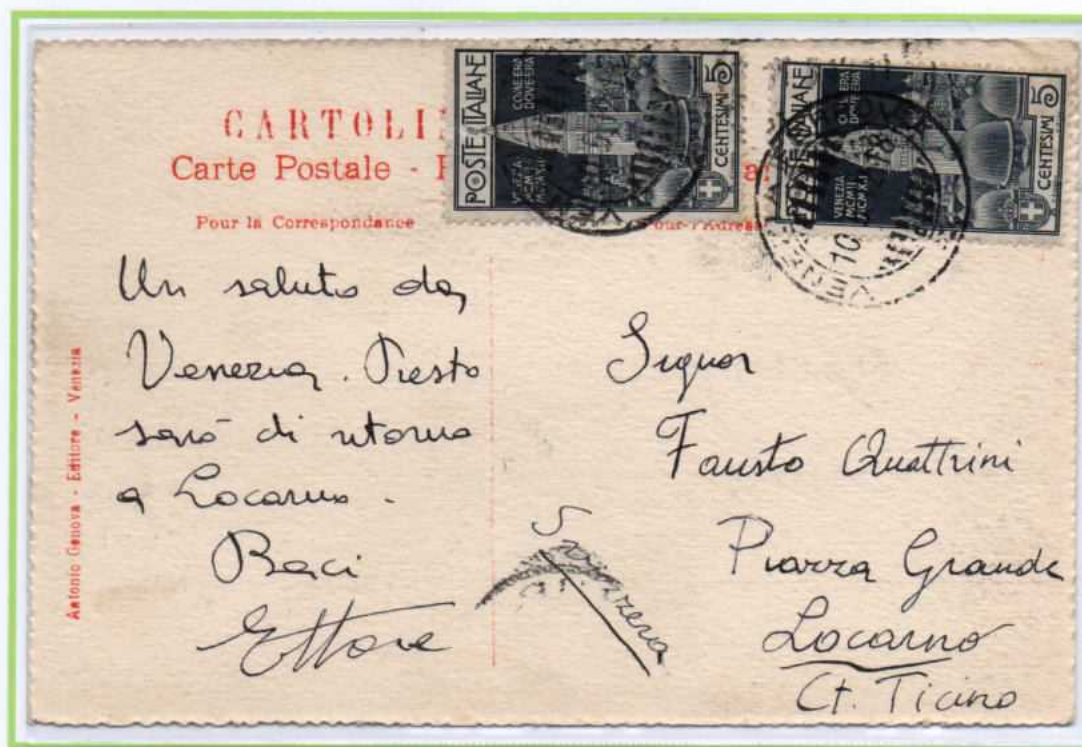
01/02/1921

31/12/1921

40 centesimi



01/10/1901 – Cartolina Postale estero da Genova a Bruxelles, tariffa 10 centesimi con una mista due Re con un valore da 1 centesimo Umberto I, una coppia del 2 centesimi ed un 5 centesimi Floreale.



10/05/1912 - Cartolina Postale per l'estero da Venezia a Locarno, tariffa 10 centesimi con due valori del 5 centesimi serie campanile di S. Marco a Venezia.



17/11/1921 - Cartolina Postale per l'estero da Roma verso la Danimarca, tariffa 40 centesimi con un 40 centesimi Michetti.

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.1 Oggetti Postali

Stampe

01/01/1900

5 centesimi

01/02/1921

31/12/1921

10 centesimi



19/09/1913 – Stampe da Milano a Lucerna, tariffa 5 centesimi assolta con una coppia del soprastampato 2 centesimi su 15 centesimi Unità d'Italia e un valore da 1 centesimo Floreale.



30/09/1906 – Stampe 6 porti per l'estero da Milano a Rostock, tariffa 30 centesimi (0,05x6), su busta con pubblicità della casa editrice Vallardi, assolta con una striscia di tre del 10 centesimi Floreale.

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.2 Servizi Accessori

Raccomandata

01/01/1900

25 centesimi

01/02/1921

31/12/1921

60 centesimi



18/12/1902 - Campione Senza Valore Raccomandato da Rapallo a Kalle, tariffa 35 centesimi (0,10+0,25) assolta con una affrancatura tricolore Floreale con un 5 centesimi, un 10 centesimi e un 20 centesimi.



28/11/1901 - Lettera Raccomandata estero da Torino a Rive de Gier, tariffa 50 centesimi (0,25+0,25) con una mista due Re composta da un 45 centesimi Umberto I ed un 5 centesimi Floreale.



09/10/1900 – Lettera Raccomandata estero da Torino a Parigi, tariffa 50 centesimi (0,25+0,25) assolta con una affrancatura tripla con un 25, un 20 e un 5 centesimi Umberto I.



10/08/1918 – Lettera Raccomandata estero da Como a Bale, tariffa 50 centesimi (0,25+0,25) assolta con un 50 centesimi Michetti. La busta aperta e verificata per censura fu richiusa con le apposite etichette.



29/05/1906 – Lettera Raccomandata estero da Torino a Salisburgo, tariffa 50 centesimi (0,25+0,25) con due 15 centesimi I tipo Michetti, un 15 centesimi soprastampato su 20 centesimi e un 5 centesimi Floreale.



04/12/1901 – Lettera Raccomandata da Napoli a Ludwigshafen am Rhein, tariffa 50 centesimi (0,25+0,25) assolta con una mista due Re con un 25 centesimi Umberto I, un 5 centesimi e un 20 centesimi Floreale.



29/04/1904 – Campione Senza Valore 5 porti Raccomandato da Berceto ad Aachen, tariffa 55 centesimi (0,10+0,05x4+0,25) assolta con un 5 centesimi ed un 50 centesimi Floreale.



18/10/1905 – Lettera estero 2 porti Raccomandata da Bari a Liverpool, tariffa 75 centesimi (0,25x2+0,25) affrancatura tutta Floreale con due valori del 10 centesimi, una coppia del 20 centesimi e una valore del 20 centesimi soprastampato C. 15.



12/09/1901-Lettera estero 2 porti Raccomandata da Como a Mont de Marsan tariffa 75 centesimi ($0,25 \times 2 + 0,25$) assolta con una affrancatura **pentacolor** **Floreal** con un valore da 1centesimo, due valori da 2 centesimi, cinque valori da 5 centesimi, due valori del 10 centesimi ed un valore del 25 centesimi.



30/03/1907 – Lettera estero 2 porti Raccomandata da Milano a Lugano, tariffa 75 centesimi ($0,25 \times 2 + 0,25$) assolta con un 15 centesimi Michetti I tipo, una coppia del 10 centesimi Leoni e un 40 centesimi Floreal.



18/12/1903-Lettera estero 2
porti Raccomandata da Roma
a Chicago, tariffa 75 centesimi
(0,25x2+0,25) assolta con
una affrancatura tripla
Floreale con un 10, un 20 ed
un 45 centesimi.



01/09/1906 – Lettera estero 3 porti Raccomandata da Spinazzola a Trieste, tariffa 1 lira (0,25x3+0,25) assolta con una
coppia del 50 centesimi Floreale.



18/04/1921 - Lettera per l'estero Raccomandata da Napoli a Asch, affrancata per 1,20 lire (0,60+0,60) con una combinazione Floreale del 20 centesimi e un valore da 1 lira. Uso del 20 centesimi tardivo e raro nel 1921.



25/08/1921 - Lettera per l'estero Raccomandata da Bologna a Leipzig, tariffa 1,20 lire (0,60+0,60) assolta con un 5 ed un 10 centesimi Leon, un 20 centesimi Il tipo e un 85 centesimi Michetti.



24/09/1902 - Lettera 4 porti per l'estero Raccomandata da Genova a Herzberg, tariffa 1,25 lire (0,25x4+0,25) assolta con una affrancatura sei colori Floreale composta da un 40 centesimi, un 25 centesimi, due valori del 20 centesimi, un 10 centesimi, un 5 centesimi e tre valori del 2 centesimi. Affrancatura in eccesso di 1 centesimo.



12/03/1902 - Lettera 4 porti per l'estero Raccomandata da Roma a Simpelveld, tariffa 1,25 lire (0,25x4+0,25) assolta con una mista due Re con un 25 centesimi Umberto I e un valore da 1 lira Floreale. Una delle poche miste due Re con il valore della lira Floreale. (e)



06/02/1904 – Lettera 5 porti Raccomandata da S.Remo a Parigi, tariffa 1,50 lire (0,25x5+0,25) assolta con una striscia verticale di tre del 50 centesimi Floreale. Affrancatura non comune.



03/02/1921 – Campione Senza Valore 7 porti Raccomandato da Palermo a Monaco, tariffa 1,75 lire (0,25+0,15x6+0,60) assolta con una coppia del 5 centesimi Leoni, un 15 centesimi tipo Leoni, un 50 centesimi Michetti e 1 lira Floreale.



06/10/1903 - Lettera 16 porti
Raccomandata da Torino a
Washington, tariffa 4,25 lire
(0,25x16+0,25) affrancata
con una striscia di tre e un
singolo da 1 lira Floreale ed
un 25 centesimi Floreale.

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.2 Servizi Accessori

Espresso

01/01/1900

30 centesimi

01/02/1921

31/12/1921

1,20 lire



23/04/1907 – Lettera Espresso da Milano a Bale, tariffa 55 centesimi (0,25+0,30) con un 5 centesimi Leoni, un 25 centesimi Floreale e un francobollo espresso 25 centesimi Floreale.



02/04/1913 – Lettera Espresso da Sanremo a Cap Martin tariffa 55 centesimi (0,25+0,30) con un 25 centesimi Michetti e una coppia del 15 centesimi Il tipo Michetti.



03/03/1920 – Lettera 3 porti Espresso estero da Genova a Zurigo, tariffa 1,05 lire (0,25x3+0,30) con un 25 centesimi ed un 50 centesimi Michetti e un 30 centesimi espresso per l'estero tipo Leoni.



15/09/1921 – Lettera 3 porti Espresso estero da Vigevano a Stoccolma, tariffa 2,40 lire (0,60+0,30x2+1,20) con tre valori del 40 centesimi Michetti e quattro valori del 30 centesimi espresso per l'estero tipo Leoni.

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.2 Servizi Accessori

Raccomandata Espresso

01/01/1900

55 centesimi (25+30)

01/02/1921

31/12/1921

1,80 lire (60+1,20)



30/11/1916 – Lettera 2 porti Raccomandata Espresso da Napoli a Zurigo, tariffa 1,05 lire (0,25x2+0,25+0,30) con un 5 un 10 centesimi Leoni, un 20 centesimi su 15 centesimi Michetti, un 40 centesimi Michetti ed un espresso da 30 centesimi per l'estero Leoni. Lettera aperta e sottoposta a censura.



11/04/1921 – Lettera Raccomandata Espresso da Napoli a Parigi tariffa 2,40 lire (0,60+0,60+1,20) con una striscia di quattro del 30 centesimi espresso tipo Leoni ed una coppia del 60 centesimi Michetti.

2. CORRISPONDENZA PER L'ESTERO

2.2 Servizi Accessori

Assicurata

01/01/1900

01/02/1921

31/12/1921

tassa variabile in base al numero di paesi coinvolti nel trasporto

60 cent ogni 300 lire



07/05/1908 – Lettera Assicurata per lire 300 da Genova a Marsiglia, affrancata per 60 centesimi (0,25+0,25+0,10) con una combinazione gemellare composta da cinque valori del 10 centesimi Floreale ed un 10 centesimi Leoni.



07/11/1914 – Lettera 2 porti Assicurata 34 porti (lire diecimila) da Roma a Marsiglia, tariffa 4,15 lire (0,25x2+0,25+0,10x34) affrancatura assoluta con un 15 centesimi III tipo Michetti e quattro valori da 1 lira Floreale.



07/11/1914- Lettera 2 porti Assicurata 14 porti (lire quattromila) da Stresa a Zurigo, tariffa 9,90 lire (0,60+0,30+0,60+0,60x14) affrancatura assoluta con un 5 centesimi Leoni, un 85 centesimi Michetti una quartina da 1 lira e un 5 lire Floreale.



21/06/1921- Lettera 2 porti Assicurata 34 porti (lire diecimila) da Torino a Parigi, tariffa 21,90 lire (0,60+0,30+0,60+0,60x34) affrancata per 21,70 lire, con un 10 centesimi Leoni, un 40 centesimi e due 60 centesimi Michetti e due valori del 10 lire Floreale.

Affrancatura rara.